



GERMINALE - MONFERRATO ART FEST

LA RASSEGNA ANNUALE DI ARTE CONTEMPORANEA DIFFUSA

A CURA DI FRANCESCA CANFORA

***NEL BASSO MONFERRATO
DAL 6 al 29 SETTEMBRE 2024.
23 artisti, 16 sedi espositive, 12 comuni.***

Una selezione dalla rassegna stampa

QUOTIDIANI

Repubblica Torino

10 luglio 2024

Estate in Monferrato le colline fioriscono con le iniziative d'arte

La Stampa ed. Alessandria

31 luglio 2024

Con l'arte contemporanea si arricchisce il Monferrato

Il Monferrato

27 agosto 2024

Germinale Monferrato 12 comuni 23 artisti

La Stampa Nazionale

2 settembre 2024

Arte, musica e tradizione la grande vetrina della bellezza

Corriere della Sera Torino

3 settembre 2024

C'è anche l'Art fest, un Germinale di opere

Repubblica Torino

5 settembre 2024

I giovani artisti che fanno germogliare il paesaggio

Torino Sette La Stampa

6 settembre 2024

Panorama e Germinale capolavori diffusi tra i vigneti

La Stampa ed. Alessandria

6 settembre 2024

Un germoglio d'arte nel Basso Monferrato 'Castelli e chiese sconsacrate come musei'

La Stampa ed. Asti

6 settembre 2024

Nel Monferrato germoglia l'arte, mostre, talk e installazioni diffuse

Il Monferrato

10 settembre 2024

Aperta 'Germinale, richiami stellari e pensiero di Kafka

La Stampa ed. Asti

27 settembre 2024

Lavorare con le mani anestetizza la mente

La Stampa

29 settembre 2024

Ultimo giorno del festival 'Germinale' arte diffusa tra le colline del Monferrato

AGENZIA DI STAMPA

Ansa

23 luglio 2024

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2024/07/23/torna-a-settembre-germinale-monferrato-art-fest_81f78217-1e0c-41dd-bf67-6118697d921f.html

MAGAZINE

Giornale dell'arte

Monferrato Art Fest Germinale

ON LINE

Artribune

5 settembre 2024

<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2024/09/monferrato-rassegna-arte-contemporanea/>

Exibart

15 settembre 2024

<https://www.exibart.com/arte-contemporanea/germinale-monferrato-art-fest/>

Artslife

23 luglio 2024

<https://artslife.com/2024/07/23/germinale-il-monferrato-epicentro-dellarte-contemporanea-italiana/>

Il Giornale dell'Arte

23 luglio 2024

<https://www.ilgiornaledellarte.com/Mostre/Larte-germina-nel-Basso-Monferrato>

5 settembre 2024

<https://www.ilgiornaledellarte.com/Articolo/Germinale-fa-fiorire-larte-nel-mese-di-settembre>

Segnonline

6 settembre 2024

<https://segnonline.it/events/germinale-monferrato-art-fest/>

Rep

Torino *Cultura*

Una stagione nelle province di Alessandria e Asti

Estate in Monferrato
le colline fioriscono
con le iniziative d'arte

di Marina Paglieri

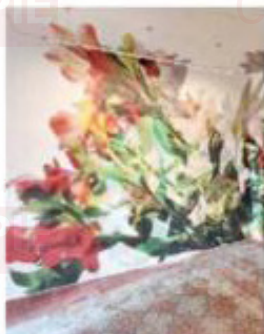
Tutti pazzi per il Monferrato. Non ci sono solo le Langhe, terreno fertile per eventi creativi, spesso promossi dagli imprenditori dell'area. Ora tocca ai cugini delle province di Alessandria e Asti, le cui colline anch'esse patrimonio Unesco, ricche di vigneti, castelli e pievi, a settembre si riempiono d'arte. Inaugura il 6 "Germinale - Monferrato Art Fest", rassegna di arte contemporanea diffusa, aperta fino al 29 di quel mese con l'ambizione di diventare annuale. «Il nome è preso a prestito dal calendario della Rivoluzione Francese, in cui Germinale è il 7° mese, ma simboleggia anche la fioritura, metafora della rinascita del territorio» spiega la curatrice Francesca Canfora.

Con epicentro Rincio di Montiglio, ente organizzatore la Quasi Fondazione Carlo Gloria Aps, l'iniziativa coinvolgerà 12 comuni del Basso Monferrato e 15 sedi con installazioni, sculture open air e progetti espositivi di 19 artisti affermati e mid-career. Tra questi, Elizabeth Aro, Paolo Grassino, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaeli. «I nostri paesi si spopolano, i giovani se ne vanno, è una tragedia. Uno dei modelli su cui puntare per invertire la rotta è l'arte. Per una volta lanciamo un'immagine di promozione autonoma rispetto a Langhe e Roero» afferma Bruno Bertero, direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero che sostiene la manifestazione.

Peccato che la concorrenza questa volta si giochi non con le zone confinanti, ma in casa. Negli stessi giorni, tra il 4 e l'8 settembre, si svolge infatti Panorama Monferrato. È la quarta edizione della rassegna ideata da Italics, rete di gallerie di arte antica, moderna e contemporanea che opera in Italia. Dopo le precedenti sedi di Procida (2021), Monopoli (2022) e L'Aquila (2023), quest'anno si è optato per un percorso a tappe nei paesi di Camagna, Vignale, Montemagno e Castagnole. Lì 62 gallerie presenteranno le opere di oltre 60 artisti di varie epoche: dal Cavalier d'Arpino a Francesco Vezzoli, passando per Vincenzo Agnetti e Salvatore Astore, Giorgio Morandi e Fausto Melotti, Claudio Parmiggiani e Francesco Jodice.

La mostra, a cura di Carlo Falciani, si ispira ai principi contenuti in

Con epicentro Rincio di Montiglio, la Quasi Fondazione Carlo Gloria Aps coinvolge 12 comuni. Poi tra il 4 e l'8 settembre i "concorrenti" di Italics



▲ Diffusa

La rassegna estiva nel Basso Monferrato "Germinale"



"La civil conversazione" dell'autore casalese del '500 Stefano Guazzo e sviluppa in ogni paese capitoli diversi, in un cammino di riflessione e meditazione rivolto verso una spiritualità laica favorita dall'arte.

Idue eventi si rinforzeranno o si elideranno a vicenda? Tra gli organizzatori di Germinale qualche timore c'è, ma prevale l'ottimismo: «Il Monferrato è un luogo a me ca-

ro che ho visto trasformarsi, attraversare la depressione economica e lo spopolamento, ma che ha saputo mantenere un paesaggio per certi versi incontaminato». Afferma l'avvocato Emiliano Rossi, che siede nel board di Germinale: «Non temiamo confronti perché rispetto a Panorama, che dura solo alcuni giorni, la nostra è una festa dell'arte permanente, che prose-

gue tutto il mese e si ripeterà negli anni».

Tra le peculiarità di Germinale ci sono le residenze, destinate ad artisti under 35 selezionati tramite bandi. Due dei prescelti occuperanno a settembre uno spazio a Cocconato a loro disposizione, mentre a un terzo sarà affidata la produzione di un murale all'interno della Cantina Sette Colli di Moncalvo, partner e sponsor del progetto. Un'altra residenza avrà infine

come sede la Chiesa di Villa Toso a Tuncò, dove l'artista ospite creerà un atelier aperto al pubblico e condurrà laboratori presso la scuola dell'infanzia dell'attigua Villa Toso.

Ma c'è dell'altro. Il 5 settembre prende il via a Cannelli "Palazzo Irreale", primo capitolo di un programma di arte contemporanea a cura di Giorgio Gallotti, volto a raccontare la ricchezza culturale del Monferrato e in particolare le cantine di quel comune, le "cattedrali sotterranee" da dieci anni patrimonio Unesco. Primo protagonista del progetto lanciato dalla casa produttrice di spumante Bosca è Patrick Tuttofuooco, che ripercorrerà in una mostra vent'anni di attività (fino all'8 dicembre) e creerà un'opera luminosa per il belvedere della sede storica dell'azienda.

Il 15 settembre tappa infine a "La Crescentina", casa di campagna e laboratorio a Fubine Monferrato che ospita la collezione d'arte Monteforte-Miraglio. Nell'ambito del programma espositivo a cura di Marzia Capannolo, prenderà il via un progetto dell'artista italo-senegalese Maimouna Guerresi.

Foto: M. Basso/Contrasto

"Germinale" è l'art fest che porta fra le colline di Alessandrino e Astigiano diciannove creativi. Dipinti, sculture e installazioni renderanno ancora più unici spazi e scorci dei borghi coinvolti

Con l'arte contemporanea si arricchisce il Monferrato

L'EVENTO/2

MARINA MAFFEI

La fioritura culturale del territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea: è l'idea alla base di «Germinale - Monferrato Art Fest», la nuova rassegna annuale diffusa che si svolgerà fra le colline del Basso Monferrato da venerdì 6 a domenica 29 settembre. A cura di Francesca Canfora, con il patrocinio di Regione e Alexala e il sostegno operativo territoriale di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, la rassegna prende il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine che a sua volta deriva dal latino «germinalis» (da «germen», germoglio).

L'epicentro dell'evento, che comprende in tutto dodici diversi comuni tra Alessandrino e Astigiano, si trova a Rincio di Montiglio dove la Quasi Fondazione Carlo Gloria Aps, che lo organizza, ha trovato sede nel 2023 iniziando la sua attività in ambito artistico e culturale.

Le altre sedi coinvolte - spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale - saranno la chiesa di San Lorenzo a Montiglio, la chiesa di San Remigio a Villadeati e quella di San Michele a Murisengo. E ancora la chiesa di Villa Toso a Tonco, la Casa dell'Architetto a Frinco, il Castello di Razzano e la chiesa di Sant'Agata ad Alfiano Natta, il Ququo Atelier di Cocconato, la Cantina Sette Colli a Moncalvo, la ex chiesa della Santissima Annunziata a Calliano, l'ex cinema ora sede dell'associazione



Il Castello di Razzano ad Alfiano Natta (Alessandria) è nell'elenco dei luoghi coinvolti da "Germinale"

Fra' Guglielmo Massaia a Piova Massaia, la Casa dell'Artista a Portacomaro e la Predio-magno a Grana.

«Germinale - conferma la curatrice - è nato da un coup de foudre con il Monferrato,

**Appuntamento
a inizio settembre
fra chiese, castelli
e cantine**

luogo per me dalle potenzialità pazzesche, e la sinergia che si è creata con un gruppo di persone lungimiranti e con un forte legame con il territorio. La scoperta di alcuni luoghi magici da un punto di vista naturalistico e storico ar-

chitettonico ha poi fatto il resto. La scelta delle opere e dei progetti espositivi in tantissimi casi è stata dettata e suggerita dai luoghi stessi: in alcuni casi sono spazi talmente particolari e suggestivi che non potevano che richiedere interventi meditati, dedicati e site specific».

I diciannove artisti in mostra saranno Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbalo, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondoglio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. A loro si aggiungeranno tre giova-

ni artisti under 35, selezionati tramite bando, che lavoreranno in residenza. Uno di questi realizzerà anche un murale, traccia permanente di questa prima edizione, sul fabbricato del Peso, all'interno della Cantina Sette Colli di Moncalvo, che negli anni si è trasformata in una cooperativa tra viticoltori.

Ci sarà anche una residenza per artista a Tonco, nella chiesa di Villa Toso che per l'occasione diventerà un atelier aperto al pubblico.

Il programma prevede anche laboratori didattici per bambini e adulti, workshop, momenti divulgativi durante i quali artisti e curatori racconteranno le opere, le mostre e il progetto. —

DA PRODUZIONE REPORTAGE

Art Festival Dalle 17 di venerdì 6 settembre a Rinco di Montiglio

Germinale Monferrato 12 Comuni e 23 artisti

MONFERRATO

● Dodici Comuni e 23 artisti e decine di opere d'arte contemporanea in esposizione dal 6 al 29 settembre prossimi. Questi, i "numeri" della nuova edizione di Germinale Monferrato Art Festival, la mostra diffusa di installazioni site specific, sculture e progetti espositivi, che promette contenuti di grande valenza espressiva e che vedrà protagonisti artisti affermati e mid-career, all'interno di monumenti, chiese e castelli del Monferrato; i loro nomi: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbaldò, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondoglio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. A loro, si aggiungono Elisabetta Mariuzzo, Gabriele Diversi e Fabio Riaudo, tre artisti under 35, ai quali verrà riservato uno spazio atelier (creativo ed espositivo) a Cocconato.

Il progetto prevede anche altri contenuti, ovvero: una Residenza per street artist under 35, che vedrà l'artista Monograff all'opera nella produzione di un murale sul fabbricato del Peso, all'interno della Cantina Sette Colli di Moncalvo, e una Residenza per un artista nella Chiesa di Villa Toso a Tonco, over verrà ricreato un atelier aperto al pubblico e, contestualmente, si terranno laboratori e workshop presso le locali Scuole dell'Infanzia e Primaria. Infine, sono previsti: talk, incontri, passeggiate artistiche e laboratori didattici per grandi e piccini.

Opening venerdì 6 settembre ore

Nel progetto

Residenze artistiche a Moncalvo e a Tonco, laboratori didattici, passeggiate, incontri



Germinale in Monferrato. Francesca Canfora, curatrice dell'evento

17 a Rinco di Montiglio Monferrato presso la Quasi Fondazione Carlo Gloria di via Roma 1 con Paolo Pellegrini e Carlo Gloria. Alle ore 19 seguirà inaugurazione e l'artist talk con apericena presso il sito Cantina Sette Colli in Strada Casale 7 a Moncalvo. In serata, alle ore 20,30 inaugurazione, artist talk e dinner* & Party (*su prenotazione al numero 338 7661372) presso la Casa dell'Architetto in località Bellaria 3 di Rinco, con Fabio Pietrantonio, Fabio Oggero e Chiara Ferrando. Nuove inaugurazioni e artist talk seguiranno il 7 settembre. A Cocconato d'Asti alle ore 11,30 con ritrovo al QOQO Atelier presso l'ex farmacia di via Roma 33/39 con Gabriele Diversi, Elisabetta Mariuzzo e Fabio Riaudo. Alle ore 17,30 inaugurazione della mostra di Francesca Dondoglio presso l'ex chiesa di San Michele in via Sottocastello a Murisengo (talk alle ore 16). Alle ore 17 sarà la volta di Luisa Valentini presso la chiesa della SS Annunziata di via Cairoli 2 a Calliano. Alle ore 18 si proseguirà a Portacomaro con Carlo D'Oria presso la chiesa di

San Pietro in via Degiani 16. Alle ore 18,45, sempre a Portacomaro, alla Casa dell'Artista di piazza Boe 3 ci saranno Roger Coll, Luca Coser e Jiri Hauschka. Alle ore 19,30 da Prediomagno a Grana in via Professor Garrone 43 ci sarà Domenico Borrelli e ai partecipanti verrà offerto un calice di vino. L'8 settembre, infine, si partirà alle 11,30 da Piovà Massaia (piazza don Borio 1) con Luisa Raffaelli. Alle ore 15, nella chiesa di Villa Toso a Tonco (via Toso 17) ci sarà Enrica Salvadori. Alle ore 16, nella Pieve di San Lorenzo in via Padre Carpignano 30 a Montiglio Monferrato, sarà la volta di Enrico Ascoli. Alle ore 17 nella chiesa di San Remigio in via San Remigio 2 a Villadeati, ci sarà Elizabeth Aro. Alle ore 18 ad Alfiano Natta in via Umberto I con Gisella Chaudry. Al Castello di Razzano ad Alfiano Natta ci saranno Paolo Grassino, Albertelli e Abbaldò. Tutte le sedi espositivi resteranno aperte in orario: 10,30-13 e 15-19,30 nei fine settimana del 7-8, 14-15, 21-22 e 28-29 settembre.

Chiara Cane

L'EVENTO

Arte, musica e tradizione la grande vetrina della bellezza

Dal 4 all'8 settembre si svolgerà la kermesse "Panorama Monferrato"
I luoghi patrimonio dell'Unesco diventano un ponte tra passato e futuro

ROCCO MOLITERNI

«In un periodo in cui si pensa che l'unico modo per risolvere i conflitti sia quello di prendersi a mazzate abbiamo voluto realizzare una manifestazione che rimettesse al centro l'etica del dialogo. Per farlo mi sono ispirato a un testo del '500, che proprio di questo parla: La civil conversazione, scritto dal casalese Stefano Guazzo, pubblicato nel 1574 e diventato all'epoca best seller europeo nell'Inghilterra dei Tudor come nella Francia di Montaigne e che mostra come alcune idee nate in Monferrato siano state fondamentali per l'Europa tra Cinque e Seicento». A parlare è Carlo Falciani, curatore di Panorama Monferrato, la kermesse che vede dal 4 all'8 settembre opere d'arte di oltre 63 artisti, contemporanei e non, disseminate in quattro comuni del Monferrato. L'iniziativa parte da Italcis, la rete di 62 gallerie d'arte di tutta Italia, che cercò di rispondere, alla crisi post-pandemia inventando (da un'idea di Lorenzo Fiaschi della Galleria Continua di San Gimignano), una manifestazione arrivata alla sua quarta edizione. Le precedenti furono a Monopoli, Procida e l'Aquila.

Non si tratta di una fiera diffusa, ma di una mostra con un filo conduttore e con un curatore, che in questo caso è Falciani, docente di storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Firenze, grande esperto di manierismo, curatore di mostre internazionali, autore di saggi su Pontormo, Bronzino e Rosso Fiorentino. «Pur occupandomi in primo luogo di Rinascimento ho sempre avuto un'attenzione per l'arte contemporanea, penso che i meccanismi di creazione di un'opera siano gli stessi anche in



Una rassegna per riscoprire le radici e il lavoro della terra

epoche diverse. Quello che conta è la capacità dell'artista di confrontarsi con i problemi del suo tempo e di creare qualcosa che resti».

I quattro comuni del Monferrato, da qualche anno patrimonio universale dell'Unesco, sedi dell'iniziativa sono Camagna, Vignale Monferrato, Montemagno e Castagnole. «Come accennavo - prosegue Falciani - il progetto di mostra è ispirato a principi espressi ne La Civil Conversazione dalla quale sono stati estrapolati temi anche oggi al centro del dibattito. Essendo la mostra dislocata in differenti paesi i temi in sequenza vogliono essere anche metafora dei viaggi iniziatici rinascimentali: un esempio per tutti l'Hypnerotomachia Poliphili di Francesco Colonna, un testo dove il protagonista compie un percorso di crescita e di trasformazione interiore attraverso alcune tappe dove l'incontro con persone, opere

d'arte, architetture o pensieri, ma anche prove e riflessioni esistenziali, lo cambierà in modo sostanziale».

Il viaggio comincia a Camagna, dove il tema delle esposizioni è Radici e lavoro, poi si approda a Vignale dove il filo conduttore è Ritratto e identità quindi a Montemagno con Caducità e morte, per finire a Castagnole con Sacralità dell'arte anche laica. «In ogni sede - spiega ancora Falciani - mettiamo in dialogo opere contemporanee con testimonianze del passato, legate anche alla storia del territorio». Si possono così vedere opere cinquecentesche del Cavalier d'Arpino con le ultime installazioni site specific di Marzia Migliora, le immagini sul lavoro Anni 60 di Franco Vimercati e quelle più recenti di Francesco Jodice, le sculture di Vezzoli e i dipinti di Giorgio Morandi, le opere di Richard Meitner e quelle di Susan Pilar.

Come per le precedenti edi-

zioni anche in questa occasione sono numerosi i progetti e le collaborazioni speciali con le istituzioni culturali del territorio. Da mercoledì e per tutta la durata della manifestazione nel Teatro Comunale di Castagnole il pubblico è invitato a prendere parte a un viaggio visivo nell'identità del Monferrato attraverso una proiezione continua di film, cortometraggi e documentari, dal 1950 a oggi. Non mancano le colazioni con gli artisti, i talk, gli incontri, i concerti, le merende sinoie e anche una cena panoramica.

Ma il Basso Monferrato dal 6 al 29 settembre ospiterà un'altra manifestazione di arte contemporanea diffusa in ben dodici comuni. Si tratta dell'annuale appuntamento con Germinale, che quest'anno propone 19 artisti in mostra e una pattuglia di under 35 in residenza. «L'evento - spiega la curatrice Francesca Canfora - riprende il nome del

settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine a sua volta tratto dal latino germinalis (da germen, germoglio), con il significato di 'mese in cui germogliano le piante. Germinale reca nel suo nome, in modo propiziatorio, l'idea di rinascita, di germogli e di nuove foglie, che in questo caso diventa metafora più estesa di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea. L'obiettivo è di promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni ricchi di attrattive ancora da scoprire, attraverso un'esposizione diffusa in luoghi particolari e di eccezione che costellano tutto il Monferrato».

Il cuore dell'evento, che comprende in tutto 12 diversi comuni, si trova a Rincio di Montiglio dove ha sede la Quasi Fondazione Carlo Gloria APS, ente organizzatore della rassegna. Chiese consacrate, castelli e altri spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale sono lo scenario per che ospiterà le opere. Il ricco programma dell'opening prevede tra l'altro nel pomeriggio del sei settembre a Montiglio l'inaugurazione delle mostre di Paolo Pellegrin e Carlo Gloria, cui farà seguito il disvelamento del murale realizzato da Monograff, progetto speciale di questa edizione. L'intervento è stato realizzato sul fabbricato del Peso, all'interno della Cantina Sette Colli di Moncalvo. Tra gli artisti che animeranno la kermesse: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbado, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. —

di MARCO TULLIO DEBELLIS

La vicenda



● Carlo Falciani è il curatore d'arte scelto da Italics per realizzare la mostra Panorama Monferrato

● A Camagna Monferrato il tema «Lavoro e radici» esplora il lavoro come espressione del territorio

● A Vignale «Ritratto e identità» cristallizza l'identità di persone e comunità

● A Montemagno Monferrato «Caducità e morte» riflette sulla morte come parte del viaggio

● A Castagnole Monferrato «Sacralità dell'arte, anche laica» invita alla contemplazione

«È stato fatto prima a Procida, Monopoli e L'Aquila, quest'anno tocca al Monferrato». Parole di Carlo Falciani, curatore d'arte scelto da Italics per realizzare la mostra Panorama Monferrato, per la quarta edizione di questo progetto dedicato ai territori. Promuovere una fruizione consapevole e sostenibile attraverso l'arte, rispettando il paesaggio, la biodiversità e la cultura locale, è l'obiettivo che unisce l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala, l'Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria, che hanno offerto il supporto tecnico e logistico insieme all'importante contributo della Regione Piemonte.

Questo lavoro arriva in quattro comuni, fra le province di Alessandria e Asti, da domani a domenica. Sono coinvolti i comuni di Camagna, Castagnole, Montemagno e Vignale, che faranno da sfondo a un percorso artistico di altissimo livello, accessibile a tutti e gratuito. Durante i giorni dell'evento, i visitatori potranno esplorare liberamente le sedi espositive e partecipare agli appuntamenti del Public Program, dalle 10 alle 19. «Ho scelto questi quattro paesi per costruire un viaggio — racconta Carlo Falciani — e posso dire che quest'anno c'è un curatore anomalo, dato che ho sempre studiato cose più rinascimentali. Non posso quindi rinunciare alla prospettiva storica e nel costruire questa mostra, nell'ambito contemporaneo, mi sono chiesto quali opere continueranno a parlare nel tempo». Il percorso espositivo di Panorama Monferrato si sviluppa fra i quattro paesi coinvolti, ognuno dei quali ospiterà un tema che attraversa le epoche, creando un viaggio attraverso il tempo e lo spazio. A Camagna Monferrato, il tema «Lavoro e radici» esplorerà il lavoro come espressione del territorio e delle sue radici profonde. A Vignale, invece, «Ritratto e identità» cri-



Quarta edizione Panorama Monferrato è il progetto dedicato ai territori

Panorama Monferrato Arte (diffusa) nel tempo

La mostra da domani coinvolgerà Camagna, Castagnole, Montemagno e Vignale
Il curatore Carlo Falciani: «Sarà un bel viaggio»

stallizza l'identità di persone e comunità attraverso l'arte del ritratto. «Ho volutamente utilizzato i temi dell'identità e delle radici — precisa il curatore — perché così scopriamo come le radici siano sempre state molteplici e l'identità multipla, del resto l'identità è ciò che le persone vivono».

Il percorso prosegue a Montemagno Monferrato con «Caducità e morte» e riflette sulla consapevolezza della morte come parte del viaggio iniziatico, mentre a Castagnole Monferrato si concluderà con «Sacralità dell'arte, anche laica» che inviterà alla contemplazione, estraniandosi dal quotidiano.

Fra le opere più importanti ci sono lavori di Giorgio Morandi, Alex Katz, Romina Bas-

su, Claudio Parmiggiani e Fausto Melotti, ma anche Patrick Tuttofuoco, Theaster Gates, Latifa Echakhch, Elisabetta Di Maggio, Margherita Moscardini, Maria Nepomuceno e l'alessandrina Marzia Migliora.

Patrocinata dall'Unesco, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte, Panorama Monferrato vedrà la partecipazione di oltre 60 artisti e 62 gallerie del circuito di Italics. Saranno esposte opere contemporanee, molte delle quali create appositamente per l'evento, capolavori del Novecento e grandi opere rinascimentali. Il pubblico avrà l'opportunità di ammirare lavori di artisti di fama internazionale accanto a quelli di giovani talenti emergenti, in

“A Vignale il tema sarà “Ritratto e identità”. Scopriremo che le radici sono sempre state molteplici e l'identità multipla, del resto l'identità è ciò che le persone vivono”

un'esperienza artistica che spazierà dalla pittura alla scultura, dalla video-arte all'installazione. «L'idea di fondo — aggiunge Carlo Falciani — nasce da un libro scritto e ambientato in Monferrato, Stefano Guazzo e la civil conversazione, pubblicato nel 1574. È la storia di un uomo chiuso in casa perché malato di malinconia dopo una pandemia, l'amico medico lo va a trovare e inizia un dialogo riguardo a questo testo del Rinascimento, epoca spesso bistrattata, un testo che diventò un bestseller europeo, in un'epoca come la nostra in cui spesso si finisce ad attaccarsi» (Info e dettagli sulla mostra su www.italics.art).

Paolo Morelli
COORDINATORE RESPONSABILE

Dal 6 al 29 settembre a Rinco di Montiglio e dintorni

C'è anche l'Art Fest, un «Germinale» di opere

La scheda

● Il Monferrato Art Fest unisce arte, cultura e territorio e si snoda tra 12 comuni con l'epicentro a Rinco di Montiglio (At)

● La manifestazione è promossa dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria

Tra le colline incantevoli del Monferrato, patrimonio Unesco insieme a Langhe e Roero, prende vita una manifestazione che unisce arte, cultura e territorio: si tratta del Monferrato Art Fest, curato da Francesca Canfora, in programma dal 6 al 29 settembre 2024.

L'iniziativa si snoda tra 12 comuni con l'epicentro a Rinco di Montiglio (At), promossa dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria, nata nel 2023 come fulcro di iniziative artistiche. Il tema scelto per questa edizione, Germinale, evoca la rinascita e la fioritura culturale del territorio attraverso le

opere di 19 artisti, tra cui Paolo Albertelli, Elizabeth Aro e Paolo Pellegrin, che esportano sculture, installazioni site-specific e progetti espositivi in spazi emblematici del Monferrato.

I luoghi scelti includono chiese sconsacrate, castelli e altri spazi di valore storico, con l'intento di creare un dialogo tra passato e presente. Fra gli elementi distintivi del festival c'è il programma dedicato alle Residenze d'Artista. Tra queste, spiccano quelle ospitate a Cocconato d'Asti, presso lo spazio Qoqqo Atelier e l'Ex Farmacia, dove giovani talenti come Gabriele Diversi, Elisabetta Mariuzzo e



Colline e vigne. Un suggestivo panorama del Monferrato

Fabio Riaudo lavoreranno a nuove creazioni. Inoltre, Enrica Salvadori trasformerà la Chiesa di Villa Toso a Tonco (At) nel suo atelier temporaneo, dove sarà possibile assistere al processo creativo e partecipare a laboratori e workshop.

Un'altra novità è il murale realizzato da Monograff, giovane street artist selezionato tramite bando, che lascerà un'impronta permanente del festival sul territorio. L'opera è collocata sul fabbricato del Peso presso la Cantina Sette Colli di Moncalvo (At). Secondo Bruno Bertero, direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Germinale

contribuisce alla «crescita del territorio e alla consapevolezza del valore della creatività».

Un concetto ripreso dal direttore generale di Alexala, Marco Lanza, che aggiunge: «I nostri luoghi sono e saranno sempre a disposizione per interagire con l'arte e costruire progetti di valore».

Germinale — Monferrato Art Fest intende far germogliare nuove prospettive culturali, promuovendo il territorio e stimolando la creazione artistica attraverso l'interazione tra passato e presente, tradizione e innovazione. Un'occasione imperdibile per scoprire e riscoprire le bellezze nascoste del Monferrato attraverso il linguaggio universale dell'arte contemporanea.

P.Mor.
COORDINATORE RESPONSABILE

Il progetto Germinale

I giovani artisti che fanno germogliare il paesaggio

Residenze artistiche e installazioni diffuse in 12 paesi del Monferrato. Fino al 29 settembre

di OLGA GAMBARI



▲ Elizabeth Aro *Ulivi in tessuto* nella chiesa di San Remigio a Villadeati

Il Monferrato diventa un paesaggio d'arte diffusa anche con il progetto "Monferrato Art Fest - Germinale", 23 artisti per 16 sedi espositive in 12 comuni. Da domani al 29 settembre, l'arte è un volano per scoprire storie e visioni di luoghi e persone, tra passato e presente di un territorio che, insieme a Langhe e Roero, è stato dichiarato patrimonio dell'Unesco.

Il progetto, curato da Francesca Canfora, comprende mostre e installazioni, insieme con una serie di residenze che hanno portato giovani artisti a vivere nel Basso Monferrato per realizzare opere nate dalla loro relazione con i paesi abbinati. A Cocconato d'Asti, Elisabetta Mariuzzo e Gabriele Diversi nello spazio Qoqo Atelier mentre Fabio Riaudo nell'Ex Farmacia. Monograft, invece, ha dato vita a un murale sulla facciata del fabbricato del Peso, all'interno della Cantina Sette Colli di Moncalvo, che rimarrà come opera permanente. Nella Chiesa di Villa Toso a Tonco, poi, Enrica Salvadori trascorrerà il mese di settembre vivendo il suo atelier come spazio aperto al pubblico.

Le opere sono molto diverse tra loro, nascono dall'incontro tra le ricerche personali delle artiste e degli artisti e l'identità dei territori coinvolti. Sono dialoghi che sollecitano esperienze concettuali e percettive, ispirate al tema dell'edizione di quest'anno, Germinale, nome che evoca il settimo mese del calendario rivoluzionario francese, a sua volta tratto dal latino *germinalis* (da *germen*, "germoglio"), con il significato di "mese in cui germogliano le piante". L'arte, quindi, come qualcosa di fertile e organico, che si mescola e diventa parte del paesaggio, che invita alla sua conoscenza attraverso letture diverse, per sollecitarne anche la protezione e la valorizzazione.

Ogni linguaggio artistico è presente, dall'installazione ambientale all'intervento minimale, alla performance, all'uso del suono, in una perfetta declinazione di quella che è l'identità plurale del contemporaneo.

Così Enrico Ascoli alla Pieve romanica San Lorenzo di Montiglio immagina quale influenza avrebbe avuto sulla musica sacra il fatto di essere ispirata al canto degli insetti o degli uccelli anziché ai rapporti matematici perfetti dell'armonia delle sfere, ovvero il canto delle cicale e dei grilli contro il coro degli angeli.

Il pensiero "Il faut être léger comme l'oiseau, et non comme la plume/Bisogna essere leggeri come l'uccello non come la piuma" di Paul Valéry costituisce, invece, l'ispirazione per Luisa Valentini nell'installazione all'interno della Chiesa quattrocentesca della Confraternita dell'Annunziata a Calliano.

Nella Chiesa San Remigio a Villadeati ha preso casa una coppia di "Ulivi" di Elizabeth Aro, imponenti sculture in tessuto come figure umanizzate che si legano alla memoria del luogo, e al suo abbandono nei secoli.

Domani si comincia alle 17 alla "Quasi Fondazione Carlo Gloria" a Rinco di Montiglio, anima del progetto, con l'inaugurazione degli interventi di Paolo Pellegrin e Carlo Gloria, per proseguire alle 19 con il murale di Monograft a Moncalvo e alle 20.30 con le opere di Fabio Pietrantonio, Fabio Oggero e Chiara Ferrando alla Casa dell'Architetto a Frinco. Le altre installazioni saranno poi inaugurate sabato e domenica (info germinale.art). Partecipano anche al progetto Francesca Donogio, Luca Coser, Gisella Chaudry, Jiri Hauschka, Paolo Grassino, Mariagrazia Abbado, Paolo Albertelli, Roger Coll, Carlo D'Oria, Domenico Borrelli, Luisa Raffaelli.

Dal suono alla performance sono esposte opere molto diverse nate dal rapporto degli autori con il territorio

LA SETTIMANA DELL'ARTE

PANORAMA & GERMINALE
CAPOLAVORI DIFFUSI
TRA I VIGNETI

LE OPERE DI IMPORTANTI GALLERIE SONO ESPOSTE NEI COMUNI DEL MONFERRATO DA MERCOLEDÌ 4

JENNY DOGLIANI

Nei paesaggi vitivinicoli del Monferrato, patrimonio Unesco insieme a Langhe e Roero dal 2014, settembre non è solo il mese della vendemmia, ma anche il mese in cui l'arte, antica, moderna e contemporanea, fiorisce nel cuore di un territorio ricco di storia, tradizioni ed eccellenze. Un connubio perfetto per conoscere e valorizzare un patrimonio costellato di antichi borghi, fertili colline e profondi infernot (cantine ipogee scavate a mano nella roccia). Una location ideale per la quarta edizione di «Panorama», la mostra diffusa organizzata ogni anno da Italics, consorzio con 74 tra le più importanti gallerie italiane di arte contemporanea, moderna e antica creato da Lorenzo Fiaschi (presidente) e Pepi Marchetti Franchi (vicepresidente). Dopo Prociada 2021, Monopoli 2022 e l'Aquila 2023, Italics continua dunque a raccontare gli angoli più belli dell'Italia meno nota.

I luoghi

Allestita in vari edifici, piazze e strade di quattro paesi (Camagna, Vignale, Montemagno e Castagnole), visibile da mercoledì 4 a domenica 8 settembre dalle 10 alle 19, la mostra presenta opere di una sessantina di artisti internazionali, da Giorgio Morandi a Salvatore Scarpitta, ad Arcangelo Sassolino, rappresentati da altrettanti gallerie, tra cui Continua, Gagosian, Lia Rumma, Franco Noero, Dello Scudo, Tucci Russo, Tornabuoni, Bottegantica, Alessandra Di Castro, Canesso e molte altre ancora. Le opere, selezionate dal curatore Carlo Falciani spaziano dal II secolo a oggi. Il tema è ispirato a La civil conversazione, libro di Stefano Guazzo scritto e ambientato in Monferrato, edito nel 1574. «Per ciascuno dei quattro paesi ho scelto un tema derivato dal libro, ma anche al centro del dibattito contemporaneo», spiega Falciani: a Camagna il lavoro e le radici, a Vignale il ritratto e l'espressione dell'identità, a Montemagno la consapevolezza della caducità e della morte, a Castagnole le differenti forme di sacralità.

Opere in dialogo

«I progetti hanno al centro il dialogo fra gli artisti, ad esempio le fotografie di Moira Ricci che ritraggono case rurali abbandonate, con finestre cancellate simili a muti volumi astratti, sono esposte assieme a opere di Binta Diaw e di

Maria Nepomuceno con radici di terre lontane. Un ritratto cinquecentesco che celebra l'unione fra due uomini è accostato a opere di Susana Pilar con immagini di donne in abito da sposa legate al tema della schiavitù», spiega il curatore. Sono previste anche opere site specific di Pieter Vermeersch, Maria Elisabetta Novello, Invernemuto, Marzia Migliora, «ma il collocare opere in spazi così particolari comporta sempre comunque la collaborazione diretta con gli artisti, rendendo site specific anche opere già eseguite». Tutti i dettagli della mostra, visibile gratuitamente e corredata di mappa, servizio navetta e ciclo di incontri con gli artisti, sono consultabili sul sito italics.art.

Germinale

A settembre, da venerdì 6 a domenica 29, il Monferrato ospita anche un altro evento artistico, la prima edizione di Germinale - Monferrato Art Fest, rassegna diffusa in dodici comuni del basso Monferrato, organizzata dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria APS (quartier generale dell'evento a Rinco di Montiglio) e curata da Francesca Canfora. Il titolo è il nome del settimo mese del calendario repubblicano della rivoluzione francese, il Germinale, appunto, che cade tra marzo e aprile e durante il quale la terra riorrisce. Opere di 19 artisti affermati e mid-career, più i lavori frutto di quattro tra residenze e progetti site specific di colleghi under 35, sono dislocati in sedici sedi, (botteghe, castelli, musei, ex edifici sacri), la mappa e il programma completo, che nei primi tre giorni prevede anche una serie di appuntamenti live, sono consultabili sul sito germinale.art. Inaugurazione venerdì 6 settembre alle 17 alla Quasi Fondazione Carlo Gloria (via Roma 1, Rinco di Montiglio). Tra gli artisti Paolo Pellegrin, Elizabeth Aro, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Fabio Pietrantoni, Luisa Raffaelli, solo per citarne alcuni. —

© IPOTHECHES/REUTERS



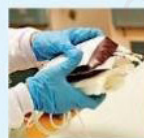
Da sinistra Drummer Brigade di Salvatore Scarpitta, Anatomia Umana di Salvatore Astore the paradoxical nature of life di Arcangelo Sassolino. Le tre opere fanno parte della rassegna "Panorama". Per "Germinale", invece, le opere di Francesca Dondoglio e la scultura di Paolo Grassino

PALAZZINA DI CACCIA

L'emergenza sangue in trenta scatti

VALTER GIULIANO

La mostra "Io attraverso te. Di mano in mano", che si apre venerdì 6 settembre (inaug. 18,30) alla Citroniera della Palazzina di Caccia di Stupinigi, vuole raccontare l'emergenza della donazione del sangue. Lo fa attraverso trenta scatti di Marjan Moghaddam che intendono esprimere e trasmettere il concetto di vita attraverso la fotografia. Una narrazione che mostra il bianco e il nero delle esistenze. Ma l'appello rivela anche l'arcobaleno che nasce dal rosso del sangue, il giallo delle piastrine, il ghiaccio del plasma. La pioniera dell'arte digitale, immigrata e rifugiata politica dall'Iran, vive e lavora a Brooklyn dov'è



ormai un'icona dello spazio artistico newyorkese e dove insegna arte digitale all'Università. Il suo raffinato e inconfondibile stile è stato scelto dalla Banca del Sangue e Immunematologia della Città della Salute per invitare a un gesto indispensabile nella cura delle malattie oncologiche ed ematologiche, nei servizi di primo soccorso e di emergenza/urgenza, in molti interventi chirurgici e trapianti di organo e di midollo osseo, in casi di anemie croniche: il sangue e i suoi derivati sono a tutt'oggi insostituibili e senza alternative. Visitabile sino a domenica 15. Ingresso gratuito. Orari: mar-ven 10-17,30; sab dom e festivi 10-18,30. Info: 011 6200601; www.ordinemauriziano.it. —

© ARTIST/CONTRASTO

La rassegna "Germinal" si apre oggi e coinvolge tanti luoghi iconici tra Alessandrino e Astigiano: coinvolti 19 autori, affiancati da giovani colleghi

Un germoglio d'arte nel Basso Monferrato "Castelli e chiese sconsacrate come musei"

L'EVENTO/1

MARINA MAFFEI

Fiorisce l'arte e supera i confini, unendo nel segno del contemporaneo dodici comuni tra i colli del Basso Monferrato. Apre oggi «Germinal» - Monferrato Art Fest -, rassegna annuale di arte contemporanea diffusa alla sua prima edizione.

«Germinal» - racconta la curatrice Francesca Canfora - è nato da un colpo di fulmine con il Monferrato, luogo per me dalle potenzialità pazzesche, la sinergia che si è creata con un gruppo di persone lungimiranti e con un forte legame con il territorio. La scoperta di alcuni luoghi magici da un punto di vista naturalistico e storico architettonico ha poi fatto il resto».

L'esposizione, che prende il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine che deriva dal latino «germen» (germoglio), porta infatti opere e installazioni in chiese sconsacrate, castelli e spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale. «In alcuni casi sono spazi talmente particolari e suggestivi che non potevano che richiedere interventi meditati, dedicati e site specific» aggiunge Canfora.

L'epicentro dell'evento è a Ranco di Montiglio, dove la «Quasi Fondazione Carlo Gloria», che lo organizza, ha trovato sede nel 2023 e dove, in via Roma, si terrà oggi alle 17 l'inaugurazione. E se nell'Astigiano saranno coinvolti i comuni di Montiglio, Tonco, Frinco,



La suggestiva chiesa di San Michele nel paese di Murisengo accoglierà l'installazione di Francesca Dondoglio

FOTOGRAFIE DI CHIARA FERRANDO



L'installazione di Gisella Chaudry nella chiesa di Sant'Agata ad Alfiano



Un'opera di Paolo Grassino esposta al castello di Razzano ad Alfiano

Cocconato, Moncalvo, Caltiano, Piovà Massaia, Portacomaro e Grana, nell'Alessandrino saranno palcoscenico di «Germinal» i paesi di Murisengo, Villadeati e Alfiano Natta.

A Murisengo l'inaugurazione è in programma domani alle 16, nella chiesa di San Michele in via Sottocastello, con il talk dell'artista Francesca Dondoglio. Domenica, alle 17, sarà la volta di Villadeati, con la chiesa di San Remigio e l'opera di Elizabeth Aro, che la presenterà. Alle 18, sempre di domenica, ci si sposterà ad Alfiano Natta, nella chiesa di Sant'Agata in frazione Cardona, per l'opera e il talk con Gisella Chaudry, mentre alle 19, nel castello di Razzano, presenteranno le loro sculture Paolo Grassino, Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbado.

Gli artisti in mostra sono diciannove. Oltre ai citati, esporranno Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini, a cui si aggiungono alcuni artisti «under 35».

Tutte le sedi espositive saranno aperte fino al 29 settembre al sabato e alla domenica, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30, con ingresso gratuito. Il programma completo della rassegna, che ha il patrocinio di Regione e Alexala e il sostegno operativo di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, si può consultare sul sito germinale.art.

© L'ESPRESSO/ARTE/ARTE



Chiesa San Michel Murisengo, opera di Dondoglio



Chiesa di S. Agata ad Alfiano Natta

FOTO DI CHIARA FERRANDO



La sede della Quasi Fondazione Gloria

Inaugura oggi il percorso organizzato dalla "Quasi fondazione Carlo Gloria" che animerà il mese di settembre in 12 Comuni

Nel Monferrato germoglia l'arte Mostre, talk e installazioni diffuse

L'EVENTO

VALENTINA FASSIO

«Germinalità» - Monferrato Art Fest» è la rassegna annuale di arte contemporanea diffusa che si svolge tra le colline del Basso Monferrato. La rassegna è nata nel 2023 quando a Rincio di Montiglio ha trovato sede la «Quasi Fondazione Carlo Gloria», che ha radunato attorno a sé artisti professionisti e appassionati.

nati: affidandosi all'arte, l'obiettivo è promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni ricchi di attrattive ancora da scoprire. Un traguardo raggiunto attraverso un'esposizione diffusa: luoghi particolari e d'eccezione che costellano tutto il Monferrato ospitano mostre, progetti espositivi, sculture e installazioni, affiancate da incontri, dibattiti, laboratori didattici. In programma da venerdì 6 a domenica 29 settembre, curato da Francesca Canfora, l'evento coinvolge quest'anno dodici centri, ma avrà co-

me punto di riferimento Rincio di Montiglio e la «Quasi Fondazione Carlo Gloria», organizzatore. Chiese sconosciute, castelli e altri spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale costituiscono lo scenario perfetto in cui ambientare opere d'arte. Con Rincio di Montiglio e la Quasi Fondazione Carlo Gloria, questi gli spazi: chiese di San Lorenzo a Montiglio, San Remigio a Villadeati, San Michele a Murisengo, chiesa di Villa Toso a Tonco; Casa dell'Architetto a Frinco; Castello di Razzano e chiesa di

Sant'Agata ad Alfiano Natta; Qoqo Atelier, Cocconato; Cantina Sette Colli - Cooperativa tra Viticoltori, Moncalvo; ex Chiesa SS. Annunziata, Calliano Monferrato; Ex-cinema, sede Associazione Fra' Guglielmo Massaia, Piovà Massaia; Casa dell'Artista, Portacomaro; Predio-magno, Grana Monferrato. Venti gli artisti coinvolti: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbado, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondo-

glio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantoni, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. A questi si aggiungono tre giovani artisti under 35: selezionati tramite bando, Elisabetta Mariuzzo, Gabriele Diversi e Fabio Riaudo sono ospiti a Cocconato con un atelier a loro disposizione, che è insieme laboratorio creativo e spazio espositivo. Tramite bando, anche la partecipazione di Monograf, streetartist che rea-

lizzerà un murale alla Cantina Sette Colli di Moncalvo.

L'evento riprende il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine a sua volta tratto dal latino germinalis (da germen, «germoglio»), con il significato di «mese in cui germogliano le piante». È l'idea di rinascita e di nuove foglie, che diventa metafora di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea. «Il dialogo, il confronto e il coinvolgimento della comunità locale, a ogni livello, è parte del processo finalizzato non solo alla realizzazione dell'evento - spiegano gli organizzatori - ma anche nell'ottica di far crescere una diffusa sensibilità nei confronti dell'arte contemporanea e delle sue infinite possibilità nella valorizzazione e nello sviluppo turistico». Il «percorso» di «Germinalità» sarà inaugurato oggi alle 17 alla Quasi Fondazione Gloria di Rincio. —

© RIPRODUZIONE: MESSAGGIA

Un'esposizione racconterà il recupero e il restauro dello stabile Portacomaro dà nuova vita al medioevo La fotografia celebra l'antico Ricetto

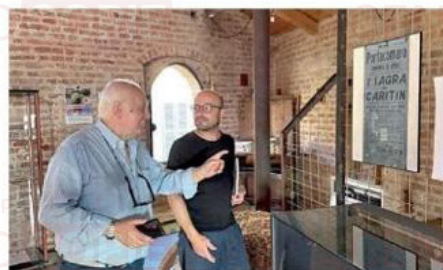
LA STORIA

ANTONELLA M. LAROCKA

Cosa succede quando uno spazio che è già, di per sé, un'opera d'arte diventa contenitore di cultura a trecentosessanta gradi? A Portacomaro questo particolare connubio ha portato alla nascita della Casa dell'Artista, spazio culturale sorto in un edificio

di origine medievale situato nell'antico Ricetto del paese. Una mostra fotografica intitolata «Coltivare la memoria» ripercorre, in questi giorni, il percorso di recupero dello stabile, realizzato grazie a un intervento promosso dall'associazione Gente&Paesi che all'inizio del Duemila ha acquistato lo stabile. «Si tratta di una rassegna dedicata ai 25 anni di proposte ed eventi che hanno animato la Casa dell'Artista - spiega Carlo Cer-

rato, presidente dell'associazione - Sono esposte immagini che raccontano la storia di questo spazio, con fotografie che documentano l'intervento di recupero che ha salvato l'edificio da sicura rovina. Accanto agli scatti, realizzati prima e durante il restauro, è inoltre presente una rassegna di manifesti delle iniziative realizzate da fine Novecento a oggi, perché questi spazi ospitano mostre da circa 20 anni, oltre a performance tea-



Carlo Cerrato e il sindaco Balliano nella "Casa dell'artista"

trali, presentazioni di libri e dibattiti». La Casa dell'Artista è costituita da due edifici di origine medievale, con strutture originali e soffitti in gesso. Quando il restauro è stato avviato l'edificio era in

un grave stato di conservazione, aggravato dal terremoto che nel 2000 aveva colpito l'Astigiano. «Una sezione della mostra è dedicata allo stato delle due case prima del restauro - racconta il presidente

- Si tratta delle case più antiche del Ricetto, risalgono al 1300». Oggi la Casa dell'Artista ospita una biblioteca, un archivio, un punto informativo e il laboratorio riutilizzato «Vice», che punta sul riutilizzo dei materiali. Ma il suo cuore sono le sale espositive, che nel tempo hanno ospitato mostre di artisti come Carlo Carosso, Gino Vercelli e Silvio Vigliaturo. L'intento? Contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la cultura e la promozione turistica. Un'attenzione che farà atterrare anche nelle sale della Casa dell'Artista la rassegna «Germinalità. Monferrato Art Fest». La mostra fotografica resterà aperta tutti i fine settimana di settembre, ad ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE: MESSAGGIA

Aperta "Germinale" Richiami satellitari e pensiero di Kafka



In San Remigio a Villadeati. La coppia di ulivi in broccato di cotone, velluto e legno

MURISENGO

● Inaugurazione dell'esposizione artistica di Francesca Dondoglio, sabato 7 settembre nell'ex Oratorio degli Angeli e Chiesa di San Michele a Murisengo, personale che si inserisce all'interno della collettiva diffusa "Germinale" dislocata su 12 location tra astigiano e alessandrino, curata da Francesca Canfora.

Varcato il narteco

Varcato il narteco e allungano lo sguardo lungo la navata della San Michele, si viene colpiti dal colpo di colore di "Ritorno", olio su tela 260x190 cm acrilico e pastello su carta montata su tavola, introdotto, in prospettiva, da una serie di sette richiami satellitari di minori dimensioni "Dimore", che si staccano e si integrano, in una dicotomia solo apparente, sulle parti intonse dal punto di vista edilizio che, tutt'oggi, trasudano di quell'aurea spirituale delle origini. Al centro dell'opera principale, spicca una geometria lattea ben armonizzata, con le sfumature cromatiche dello sfondo che, in qualche modo, rappresenta un varco tra esogeno ed endogeno, epidermide/forze e anima/spiritualità/cuore e che sta a significare il ritorno attraverso il viaggio interiore. Per la location, la Dondoglio ha realizzato un progetto site specific, la cui poetica, intrisa di filosofia e di introspezione, ruota attorno all'immagine del castello come simbolo letterario, filosofico e mistico. Lo



S. Michele. A Murisengo l'inaugurazione della mostra di Francesca Dondoglio.

spazio di San Michele, infatti, è diventato, per l'artista, teatro di incontro e dialogo tra il Castello di Franz Kafka (1916) e quello interiore di Teresa d'Avila (XVI sec.). Se lo scrittore boemo parla dello spaesamento dell'uomo di fronte a una fortezza inaccessibile, la mistica spagnola presenta invece il castello come simbolo del mistero dell'anima.

La coppia di ulivi

A seguire, domenica 8 settembre, nella cornice storica della San Remigio a Villadeati, è stata inaugurata la coppia di Ulivi (broccato di cotone, velluto e legno in dimensioni ambientali), uno in pregiato broccato di cotone bianco e l'altro in delicato velluto nero, quasi umanizzati nella loro morbida consistenza e nella posizione estranea al contesto naturale, tratta due temi molto significativi e ricorrenti nella poetica di Elizabeth Aro: da un lato l'albero come simbolo e rappresentazione della Natura e dei suoi cicli vitali, dall'altro la transitorietà dell'arte soggetta, come l'albero, a continui cambiamenti e trasformazioni. Un'opera che, oltre ad esprimere la ciclicità della vita scandita dai ritmi delle sue stagioni, evoca la solidità, la spiritualità e la cultura dell'ulivo nella tradizione antica e

mediterranea ascrivita, anche, alle colline monferrine.

Monferrato e Nuto sono, invece, le opere di Maria Grazia Abbado e di Paolo Albertelli allestite al Castello di Razzano, all'interno del percorso di visita del Museo ArteVino. Necessità, speranza, leggerezza e poesia hanno mosso le mani degli artisti nell'imprimere le delicate incisioni, quasi calligrafiche, sull'epidermide dell'alga da sfera marmorea, componendo paesaggi come poesie e racconti raffinati.

Sempre ad Alfiano Natta, ma nella chiesa di Sant'Agata, ha preso a respirare l'opera Catartica di Gisella Chaudry ispirata a congegni, veicoli o architetture proiettate in orizzonti che percorrono latitudini metafisiche o metaforiche. L'installazione cinetica è disegnata da parabole metalliche che allo stesso tempo sorreggono e ondeggiano, in cui il movimento ne è base empirica e concettuale. Il timone provoca la rotazione dell'albero maestro orizzontale e le vele dorate, che accolgono l'aria dello spazio circostante, si gonfiano e come trivelle aprono la strada dell'esplorazione. Le esposizioni resteranno visitabili nel fine settimana in orario: 11.30-13 e 15-19. Ingressi liberi.

Chiara Cane

Dodici location

Per l'esposizione diffusa tra Astigiano e Alessandrino, curata da Francesca Canfora

L'EVENTO

FERDI GIARDINI
SCULTORE E DESIGNER

La creatività si può imparare apprendere educare, coccolare e di conseguenza si può insegnarla trasmetterla a chi ne ha bisogno con esercizi che ho inventato

ANTONELLA M. LARocca

Si possono acquisire fiducia e autostima in due ore e mezza imparando a disegnare? Ne è convinto lo scultore e designer torinese Ferdi Giardini, ospite domani dalle 16,30 alle 18 alla Casa dell'Artista di Portacomaro per un «Workshop di disegno dal vero e altro, per quelli che a scuola hanno disimparato a disegnare», organizzato nell'ambito di Germinale Monferrato Art Fest. Classe 1959, Giardini ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Torino, dove si è diplomato in Scenografia nel 1982. La sua prima personale è del 1986: da quel momento la sua attività artistica prosegue incessantemente, con mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Contemporaneamente si occupa di design, collaborando con aziende di illuminazione Oluce, Luce Plan, Ilti Luce, Antonangeli, Slide: le sue creazioni per queste aziende sono prodotte e vendute in tutto il mondo. Dal 2005, inoltre, insegna Architettura al Politecnico di Torino. «Per esperienza posso affermare che tutti possono e sanno lavorare con le mani, perché è la concentrazione che permette di riuscire in questo ambito», spiega l'artista. «L'abilità viene dopo, come conseguenza di un normale allenamento del polso e delle dita».



Ferdinando Giardini scultore e designer torinese propone un workshop sul disegno che dona fiducia in sé e felicità.

“Lavorare con le mani anestetizza la mente”

Ferdi Giardini, scultore e designer torinese, ospite domani a “Germinale” Alla Casa dell'artista insegnerà a disegnare per conquistare l'autostima

Cosa hanno a che fare, però, la capacità di disegnare e l'autostima? «Lavorare con le mani, non solo con la testa, ha un grande potenziale trasformativo di sé, permette di concentrarsi sul “qui e ora”, assentandosi dai problemi piccoli o grandi, che spingono spesso ad assumere un atteggiamento ribelle o antisociale», precisa

Giardini. «Lavorare con le mani permette di anestetizzare la mente che “mente”, caricando di energia e abilità, le dita e gli strumenti che stiamo usando, matite, pennelli, gessi, pastelli, biro. Al termine del compito che proporrei, i risultati saranno lì a dimostrarlo». Il workshop ha dunque l'obiettivo di far conseguire a tutti i partecipanti la capacità di dipingere e

disegnare comprendendo che questo non significa solo ritrarre o copiare ciò che abbiamo davanti in modo fedele all'originale, ma saper raccontare agli altri il mistero di un paesaggio, un viso, un corpo, un oggetto. «La creatività, a dispetto di tutti coloro che sostengono che si “nasce creativi”, si può imparare, apprendere, educare, coccolare e di conseguenza

è possibile insegnarla, trasferirla, trasmetterla a chi ne ha bisogno, con semplici esercizi che ho inventato e che hanno dato risultati inimmaginabili, a volte sorprendenti», sottolinea Giardini. «Tuttavia si lavora poco con le mani nella nostra cultura, nella nostra società, al centro resta sempre la mente. E invece bisognerebbe, metterla un po' da parte, ane-

Bisogna caricare di energia e abilità le dita e gli strumenti che si usano, matite, pennelli, gessi, pastelli, biro. Al termine, felici si scoprirà il grande potenziale trasformativo del sé

stetizzarla, come fa d'altronde la disciplina della meditazione. E soprattutto coloro che non hanno assolutamente voglia di lavorare con le mani, dovrebbero essere ancora più stimolati. Tutti abbiamo bisogno di raccontare, di esprimerci, di sfogare e dare corpo alle felicità o ai tormenti interiori».

L'incontro sarà suddiviso in tre nuclei tematici: leggere con gli occhi e non solo; toccare, registrare con le mani; comunicare, trasferire emozioni. La lezione sarà collettiva e si svolgerà alla Casa dell'Artista in modo tradizionale. «L'inserimento nel circuito di Germinale ci ha consentito di fare un salto di qualità e di far conoscere ad un pubblico qualificato da artisti, galleristi e collezionisti uno spazio affascinante come la Casa dell'Artista e le molteplici attività che ospita», sottolinea Carlo Cerrato, presidente della Fondazione Gente&Paesi che gestisce lo spazio culturale. «La speranza è che l'iniziativa prosegua e possa ancora crescere. Positivo è stato l'incontro con le galleriste Karin Reisova ed Elisabetta Chiono di Crag, con le quali ci auguriamo di poter sviluppare ulteriori collaborazioni». Il workshop, 10 euro a persona, si baserà sull'imparare a leggere con gli occhi e a trasferire con la biro ciò che l'artista insegnerà a guardare. Per info: 3357199359. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cocconato e Tonco visita alle opere realizzate nelle "residenze"

Ultimo giorno del festival "Germinal" arte diffusa tra le colline del Monferrato

L'APPUNTAMENTO

ANTONELLA M. LARocca

Ultimo giorno di arte diffusa tra le colline dell'Astigiano. Germinal Monferrato Art Fest, rassegna di arte contemporanea curata da Francesca Canfora, che ha coinvolto dodici comuni del Monferrato, dieci dei quali astigiani, propone oggi a Cocconato e

Tonco gli ultimi appuntamenti. Si parte alle 10 da piazza Cavour, a Cocconato, con un tour in bicicletta alla scoperta dei luoghi e delle opere di Germinal che terminerà alle 13,30. Sempre a Cocconato, dalle 11 alle 13, finissage delle Residenze d'Arte di Germinal, con la presentazione e l'esposizione dei lavori realizzati da tre giovani artisti under 35 nel corso degli oltre venti giorni della rassegna. Sono Gabriele Diversi, Elisa-

betta Mariuzzo e Fabio Riaudo: selezionati con un bando, hanno trascorso settembre a Cocconato, negli spazi attigui di QOQO Atelier e dell'ex Farmacia, trasformando questi spazi in studi e laboratori aperti al pubblico. Analoga esperienza di residenza quella di Enrica Salvadori a Tonco. L'artista ha utilizzato la chiesa di Villa Toso come laboratorio di scultura. Finissage dalle 17 alle 18, con la presentazione dell'opera realiz-



L'antica farmacia di Cocconato diventata una «residenza» d'artista

zata traendo ispirazione nei luoghi del paese. «I progetti di Residenza artistica sono stati parte integrante dell'evento - sottolinea Francesca Canfora - Organizzare questa prima edizione è stato faticoso ma un grande successo, al di là di ogni più rosea previsione». Obiettivo di Germinal, che trae il titolo dall'idea di rinascita e fioritura del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, valo-

rizzare e promuovere il territorio attraverso l'arte contemporanea. Dal 6 settembre le opere di diciannove artisti internazionali hanno «dialogato» con chiese consacrate, castelli e altri luoghi simbolici, offrendo nuove interpretazioni dei territori e stimolando la riflessione. «Sono stati migliaia i visitatori nelle diverse sedi espositive - aggiunge Canfora - Sono orgogliosa degli artisti e della loro collaborazione, dei risultati delle residenze d'artista a Cocconato, della partecipazione dei ragazzi alla residenza laboratorio di Tonco, dell'opera che lasciamo in eredità a Moncalvo e del rapporto instaurato con tutti gli amministratori coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna a settembre Germinale - Monferrato Art Fest

Rassegna di arte contemporanea diffusa, 19 artisti in mostra



Torna da venerdì 6 a domenica 29 settembre Germinale - Monferrato Art Fest, la rassegna annuale di arte contemporanea diffusa che si svolge tra le colline del Basso Monferrato a cura di Francesca Canfora.

L'epicentro dell'evento, che comprende in tutto 12 diversi comuni, si trova a Rinco di Montiglio dove la Quasi Fondazione Carlo Gloria Aps, ente organizzatore della rassegna, ha trovato sede nel 2023 iniziando la sua attività in ambito artistico e culturale. I primi progetti realizzati hanno condotto in modo naturale a pensare di dare vita a itinerari, viaggi ed esplorazioni aprendosi verso il territorio del Monferrato, sito parte del patrimonio.

Monferrato Art Fest coinvolge artisti affermati e mid-career con installazioni site specific, sculture e progetti espositivi. Sono 19 gli artisti in mostra: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbaldo, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondoglio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. In Residenza, selezionati tramite apposito bando, saranno parte dell'evento tre giovani artisti under 35.

SETTEMBRE 2024

I VADEMECUM

dig  ing
DEL GIORNALE DELL'ARTE

Monferrato Art Fest

GERMINALE

DAL 6 AL 29 SETTEMBRE 2024

*Rassegna annuale di Arte
Contemporanea itinerante e diffusa
che si svolge tra le colline
del Basso Monferrato*

EX CHIESA DI SAN REMIGIO A VILLADEATI (AL)

**PAOLO ALBERTELLI E MARIAGRAZIA ABBALDO,
ELIZABETH ARO, ENRICO ASCOLI, DOMENICO BORRELLI,
GISELLA CHAUDRY, ROGER COLL, LUCA COSER,
CARLO D'ORIA, GABRIELE DIVERSI,
FRANCESCA DONDOGLIO, CHIARA FERRANDO,**



**CARLO GLORIA, PAOLO GRASSINO, JIRI HAUSCHKA,
ELISABETTA MARIUZZO, MONOGRAFF, FABIO OGGERO,
PAOLO PELLEGRIN, FABIO PIETRANTONIO,
LUISA RAFFAELLI, FABIO RIAUDO,
ENRICA SALVADORI E LUISA VALENTINI**

I luoghi...

COLTIVARE ARTE TRA MURI MILLENARI, VIGNE E COLLINE

La nuova rassegna d'arte contemporanea del Basso Monferrato nelle parole dei fondatori.

Geminale Monferrato Art Fest è la dimostrazione della fervida immaginazione di **Francesca Canfora**, **Carlo Gloria**, **Emiliano Rossi** e **Giovanni Bressano**.

Quattro amici, amanti del Monferrato e appassionati d'arte contemporanea, trovatisi, quasi per caso a Rinco Monferrato e Villadeati.

Canfora, architetto e curatore di eventi e fiere d'arte contemporanea, è il direttore artistico di Geminale. Spiega:

«Il nostro progetto è un esempio di come coniugare tradizione e innovazione, storia e contemporaneità. Il Monferrato non è solo una terra ricca di storia e tradizioni, ma anche un luogo dinamico e aperto alle nuove tendenze, in particolare nel campo dell'arte».

Rossi, avvocato civilista, specializzato in diritto dell'arte, partner dello studio Pavesio e Associati with Negri-Clementi va oltre: «I nostri muri millenari evocano un passato ricco di storia e cultura, mentre le vigne e le colline richiamano la tradizione vitivinicola e il paesaggio tipico del Monferrato».

Come nasce il titolo Geminale?

«È il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, ricorda **Canfora**, tratto dal latino *geminialis*, il mese in cui germogliano le piante. Geminale reca nel suo nome l'idea propiziatricia di rinascita, di germogli e di nuove foglie, in questo caso metafora più estesa di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea».

Gloria, artista torinese presidente dell'Associazione Quasi Fondazione Carlo Gloria di Rinco Monferrato, dove tutto iniziò nell'estate 2023 con la mostra «9 chilometri» che coinvolge i comuni di Montiglio e Villadeati precisa: «Il nostro obiettivo è di promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni ricchi di attrattive ancora da scoprire, attraverso un'esposizione diffusa in luoghi particolari e di eccezione che costellano tutto il Monferrato. In 12 comuni e 16 diverse sedi vengono esposte sculture open air, installazioni site specific, progetti espositivi, mostre personali o piccole collettive di artisti affermati e mid-career».

Bressano, giornalista, è autoironico «Sono l'umarell del gruppo, quello che vede crescere il palazzo, e se ne compiace, ma si sforza di trovare sempre qualcosa che non va.

Invece va sottolineato che il progetto prevede anche un nutrito programma di residenze d'artista. Gli artisti in residenza trasformano le sedi assegnate in atelier, in luoghi che sono insieme laboratorio creativo e spazio espositivo: nelle giornate di apertura i visitatori oltre vedere le opere d'arte possono conoscere di persona gli artisti, assistere al processo di produzione artistica».

UN NUOVO MODELLO TURISTICO PER I DIRETTORI DELLE ATL LANGHE ROERO MONFERRATO E DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Bruno Bertero e **Marco Lanza** hanno creduto da subito al progetto Geminale e hanno contribuito alla sua realizzazione, intuendone anche la valenza turistica. «Da oltre un anno siamo al lavoro per costruire un nuovo modello di turismo Langhe Monferrato Roero che garantisca

alle comunità locali il coinvolgimento nella gestione dell'esperienza turistica. Lo abbiamo fatto, spiega

Bruno Bertero direttore dell'ATL, attraverso la progettazione partecipata, puntando soprattutto sulla formazione di amministratori locali, rappresentanti di enti e operatori. L'obiettivo è individuare servizi e strategie che portino alla sostenibilità ambientale, etica ed economica della nostra meta turistica e valorizzando la condivisione di esperienze tra visitatori e locali».

Conferma **Marco Lanza**, direttore di Alexala, l'ATL della Provincia di Alessandria: «Negli anni abbiamo voluto costruire una cultura dell'ospitalità sempre più attenta e diffusa, investendo in formazione e in consapevolezza: abbiamo coinvolto le comunità locali del territorio affinché fossero direttamente partecipi dell'esperienza turistica».

Sull'esistenza di un forte fermento culturale, arte contemporanea in primis, Bertero e Lanza concordano.

Dice **Bertero**: «Il fermento nel Monferrato è sotto gli occhi di tutti e coinvolge il mondo della cultura, di cui l'arte contemporanea rappresenta sempre più un tassello fondamentale di un'offerta turistica integrata e sostenibile che vogliamo per le nostre colline».

Lanza non ha dubbi: «L'arte è certamente uno dei motori di attrazione turistica del nostro territorio, e lo sarà sempre di più. L'arte contemporanea sta regalando al territorio nuovi stimoli turistici interessanti, con eventi importanti e soprattutto con linguaggi nuovi di racconto finalizzati alla scoperta di un paesaggio in cui la mano dell'uomo è stata decisiva per modellarlo e farlo diventare patrimonio mondiale dell'umanità».

I SOGNI DEVONO SEMPRE ESSERE AIUTATI: TRE RESIDENZE D'ARTISTA A COCCONATO

Tre residenze sono state riservate a giovani artisti under 35 selezionati tramite bando e si trovano a Cocconato, in due fabbricati adiacenti nel centro del paese.

Una in un edificio destinato prossimamente a diventare Residenza per artisti in modo permanente, l'altra nell'ex-farmacia storica del paese che ospita ora uno spazio culturale.

Elisabetta Mariuzzo, **Gabriele Diversi** e **Fabio Riaudo** i giovani artisti che hanno vinto il bando.

Vanni Pavesio, imprenditore vitivinicolo di Cocconato con l'inseparabile fratello **Edoardo**, non ha dubbi:

«C'è molto fermento artistico nel Basso Monferrato ed è un bene per la collettività che giovani talentuosi possano dare forma alla loro creatività: i sogni devono sempre essere aiutati.

Spero che Geminale abbia successo e prosegua negli anni. Il Monferrato con il romanico, il barocco piemontese e l'arte contemporanea deve essere molto più conosciuto».

Alberto Marchetti, giovane imprenditore impegnato a rivitalizzare Cocconato e il suo territorio, precisa:

«Ho creduto subito nel progetto Geminale, precursore di quello che vogliamo tutti: vino, cultura e arte per lo sviluppo del Basso Monferrato, magnifico territorio ancora poco conosciuto. Mi aspetto che l'esperienza che faremo con questi giovani nelle residenze abbia un grande successo per loro e per il paese».

CASTELLO DI RAZZANO DI ALFIANO NATTA (AL)



TENUTA PREDIOMAGNO DI GRANA MONFERRATO (AT)



CANTINA SETTE COLLI DI MONCALVO (AT)



EX-FARMACIA SPAZIO CULTURALE DI COCCONATO (AT)



PIEVE ROMANICA DI SAN LORENZO A MONTIGLIO MONFERRATO (AT)



ASSOCIAZIONE CULTURALE FRÀ GUGLIELMO MASSAIA DI PIOVÀ MASSAIA (AT)



Le opere...

BISOGNI FONDAMENTALI E NECESSITÀ SPIRITUALI: GLI ULIVI DI ELIZABETH ARO A S.REMIGIO

D'origine argentina, negli anni '90 Elizabeth Aro si trasferiva a Madrid dove è vissuta per 15 anni. Nel 2005 è la prima donna argentina ad avere una mostra personale nel Museo Reina Sofia. Con installazioni, fotografie, sculture in stoffa, ricamo e lavori in vetro esplora e indaga i temi della memoria, del viaggio, della migrazione, della condizione femminile e la ricerca dell'identità. «Ulivi» è il titolo dell'opera che espone nella chiesa di S.Remigio di Villadeati. Racconta **Elizabeth Aro**: «La coppia di ulivi, uno in broccato di cotone bianco e l'altro in velluto nero, sono come esseri umani opposti in continuo confronto tra loro, e il tessuto, come la pelle umana, racconta la storia tra il mondo esterno e quello interno. L'ulivo è sia rappresentazione della natura e dei suoi cicli vitali, sia della transitorietà dell'arte, soggetta, come l'ulivo, a continui cambiamenti e trasformazioni». «L'opera di Aro è un collegamento ideale con la storia della chiesa di S.Remigio, spiega il sindaco di Villadeati **Angelo Ferro**, che nei secoli ha subito varie traversie e trasformazioni. Al suo interno era cresciuto un enorme albero, diventato con il tempo talmente alto da sfondare il tetto. Da luogo di culto all'abbandono per decenni e infine a nuova vita: la chiesa consacrata è stata restaurata ed è attualmente destinata a mostre, iniziative e altre attività culturali».

LA MUSICA SACRA E IL CORO DI GRILLI, CICALI E CAVALLETTE: UN'INSTALLAZIONE DI SOUND ART DI ENRICO ASCOLI

Enrico Ascoli è un artista sonoro, lavora nell'ambito della sound art e della musica sperimentale con una ricerca personale negli ambiti del field recordings e della musica elettroacustica. È stato docente di Sound Design e Psicologia della Musica presso l'Istituto Europeo di Design (IED) di Milano e il Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino ed è ospite nella pieve romanica di San Lorenzo a Montiglio Monferrato. «Frinire raccolto. Lauda a 6 voci» è il titolo dell'installazione. Ascoli ha immaginato un particolare paesaggio sonoro che definisce «costante ma cangiante come quello del frinire delle colline intorno» e racconta: «Ho registrato numerose tracce di cicalie, grilli e cavallette dai prati della zona. Ho selezionato quelle in cui si sentiva nitido il canto solista di un unico insetto. Ho poi scritto uno spartito per sei voci usando la cadenza del frinire del grillo e della cicala e dello zillare della cavalletta per ciascuna registrazione come falsa riga del ritmo. Per dirla semplice, ho trasposto il «cri cri» in «ah ah» della voce umana. Ne sono risultate quindi sei voci che cantano ognuna in modo indipendente interpolandosi in maniera aleatoria e creando un coro con dinamiche simili a quello di un prato estivo abitato da molti insetti».

UN MURALE A MONCALVO DELLO STREET ARTIST MONOGRAFF CHE RISTERA' NEL TERRITORIO

A Moncalvo vi è la quarta residenza prevista dal progetto Geminale. È riservata a uno street artist under 35, **Monograff**, selezionato tramite bando e prevede la produzione di un murale, che diventerà traccia permanente di questa prima edizione di Geminale. Spiega **Sara Zuccotto**, assessore al Turismo del comune di Moncalvo, anima e mente della Cooperativa Viticoltori Sette Colli: «L'opera rimarrà nel territorio, arricchendo sia il paesaggio culturale sia il patrimonio artistico contemporaneo. Sarà realizzato sul fabbricato del Peso, all'interno della Cantina, per noi di particolare importanza, ancora

oggi usato dai soci della Cooperativa quando conferiscono le uve durante la vendemmia. Un tempo Cantina Sociale, si è trasformata in Cooperativa ed è una realtà erede di un alto valore simbolico legato alla tradizione, alla storia e alla nostra cultura locale».

L'ATELIER DI SCULTURA DI ENRICA SALVADORI NELLA CHIESA A TONCO

Nel mese di settembre, per tutta la durata di Geminale, **Enrica Salvadori** trasforma la Chiesa di Villa Toso a Tonco in un vero e proprio atelier di scultura aperto al pubblico. I visitatori hanno la possibilità non solo di vedere le opere ma di conoscere l'artista e apprendere dal vivo il processo creativo attraverso workshop e laboratori. Spiega la vicesindaca **Silvia Musso**: «Quest'esperienza di Geminale sarà un buon incentivo al turismo per il nostro territorio. È un valore, per noi, far parte di una rete di comuni del Basso Monferrato dedicato anche all'arte contemporanea».

LA LEGGEREZZA E LA SPIRITUALITÀ DI LUISA VALENTINI.

La famosa definizione di Paul Valéry «Il faut être léger comme l'oiseau, et non comme la plume!» ha ispirato gli ultimi anni di lavoro di **Luisa Valentini**. «Il senso è quello d'una conquista consapevole della leggerezza, non dovuta alla sola mancanza di peso», spiega l'artista. «La leggerezza è il frutto di un mio preciso e attento lavoro, nella continua sottrazione di materia e volume, come si fa con il marmo». Valentini vive e lavora a Torino. Laureata in germanistica con Claudio Magris e in scultura con Nino Cassani, è stata titolare della cattedra di Plastica Ornamentale presso l'Accademia Albertina di Torino. Espone nella chiesa della SS. Annunziata di Calliano Monferrato e racconta: «Sono tre piume di grandi dimensioni che ho appoggiato su tiranti metallici ancorati alle chiavi della chiesa, come immaginarie righe di un pentagramma musicale, su cui le ali si adagiano in modo diverso ad altezze differenti, proprio come le note. Quando lavoro e tocco la materia la mia sensibilità non solo tattile ma uditiva. Inoltre le piume, in varie popolazioni, rappresentano simbolicamente la spiritualità». Completano l'installazione una cornucopia, petali e semi appoggiati a terra. Spiega Valentini: «La cornucopia genera semi, soffioni e petali nello spazio. Nascere e generare in un eterno ciclo vitale sono fasi imprescindibili dell'esistere, del vivere l'attimo presente nella pienezza dell'essere. Questo mi pare un buon augurio per Geminale che ha il merito d'entrare nella vita delle persone e non solo nelle case di chi può permetterselo».

RIGORE E PROFONDITÀ: LE FOTOGRAFIE DI PAOLO PELLEGRIN A RINCO MONFERRATO

Paolo Pellegrin è un fotografo, legato all'agenzia internazionale Magnum Photos dal 2001 e membro effettivo della stessa dal 2005. Riconosciuto come uno dei maggiori fotografi di guerra collabora con le testate «Newsweek» e «The New York Times Magazine». È stato insignito di numerosi premi, tra cui la Robert Capa Gold Medal (2006), l'Eugene Smith Grant in Humanistic Photography (2006), l'Olivier Rebbot for Best Feature Photography (2004), la Leica Medal of Excellence (2001), undici World Press Photo tra il 1995 e il 2018. Dalle guerre, ormai dilaganti in tutto il mondo, all'emergenza climatica ma anche alla propria famiglia, le fotografie di Paolo Pellegrin indagano con grande rigore formale e profondità le scelte, le intuizioni, le emergenze e i bisogni dell'uomo e della natura che lo circonda.

«CARAFFANTE» (2005) DI DOMENICO BORRELLI



«ULIVI» (2016-18) DI ELIZABETH ARO



«CARDIACO» (2006) DI PAOLO GRASSINO



«RITORNO» (2024) DI FRANCESCA DONDOGLIO



«GERMINAZIONE» (2024) DI LUISA RAFFAELLI



DA SINISTRA A DESTRA «ICELAND» (2021) E «GREENLAND» (2021) DI PAOLO PELLEGRIN



HOME > ARTI VISIVE > ARTE CONTEMPORANEA

Nel Monferrato una nuova rassegna d'arte contemporanea tra Asti e Alessandria

Il nuovo appuntamento **Geminale**, che inaugura durante la settimana della rassegna **Panorama**, vuole lasciare una traccia permanente sul territorio di anno in anno. Si comincia col murale di uno street artist in residenza dentro un'ex cantina

di [Claudia Giraud](#) 05/09/2024



Dondoglio@ChiesaSanMichele_Murisengo_foto Chiara Ferrando

Nella settimana di **Panorama Monferrato**, fa il suo debutto un'altra rassegna artistica che lega il proprio nome al concetto di "rinascita". **Geminale** è la manifestazione annuale di arte contemporanea diffusa che si svolge tra le colline del Basso Monferrato. Curata da **Francesca Canfora** con l'obiettivo di lasciare in edizione in edizione una traccia permanente del proprio passaggio, la rassegna si terrà da venerdì 6 a domenica 29 settembre 2024 con una durata dunque molto più lunga rispetto a **Panorama** che dura soltanto cinque giorni.



Aro@San Remigio Villadestri. Foto Chiara Ferrando

Geminale coinvolge 12 comuni di Asti e Alessandria

Realizzata con il sostegno operativo territoriale di **Ente Turismo Langhe Monferrato Roero** e con il Patrocinio della Regione Piemonte e di **Alexala**, **Geminale** si diffonde in 12 comuni delle province di Asti e Alessandria. Il suo epicentro è Rincio di Montiglio dove la **Quasi Fondazione Carlo Gloria APS**, ente organizzatore della rassegna, ha trovato sede nel 2023, radunando artisti, professionisti e appassionati legati affettivamente a questo territorio. Sono 16 le sedi espositive che accolgono le mostre e le opere site specific di 19 artisti affermati e mid-career: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbaldo, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondoglio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. Ai quali si aggiungono quattro giovani artisti in residenza.

GERMINALE – Monferrato Art Fest

ARTE CONTEMPORANEA
di **Cristina Meli**

È in corso GERMINALE - Monferrato Art Fest, la prima edizione della rassegna annuale di arte contemporanea diffusa nel Monferrato, a cura di Francesca Canfora, fino al 29 settembre

f t o in ✉



Germinale Monferrato Art Fest, 2024. Elizabeth Aro, Chiesa S. Remigio, Villadeati (Alessandria). Ph. Chiara Ferrando

Questo settembre il territorio del **Monferrato**, patrimonio dell'Unesco insieme a Langhe e Roero, è stato luogo di due importanti eventi che lo hanno reso un epicentro di arte. Dopo l'inaugurazione di Panorama Monferrato, la mostra d'arte diffusa promossa da Italics, ha inaugurato GERMINALE – Monferrato Art Fest, la prima edizione di una rassegna dedicata completamente all'arte contemporanea. Grazie al sostegno dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e di Alexala l'associazione Quasi Fondazione Carlo Gloria APS ha dato vita ad un evento che intende far riscoprire il territorio del Monferrato attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea. L'obiettivo dell'associazione, nata a Rincio di Montiglio (AT) nel 2023 dalla volontà di un gruppo di amici, è quello di promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni attraverso un'esposizione diffusa con cadenza annuale.

Sono numerose le chiese sconsacrate che costellano i magnifici borghi del Monferrato, luoghi spesso inaccessibili con viste mozzafiato. La Chiesa di San Michele di Murisengo accoglie *Dimore* il progetto site-specific di Francesca Dondoglio (Donato, 1990). Lo spazio, nonostante al suo interno non abbia più nessun riferimento religioso, custodisce la sua aurea spirituale. Allestito in maniera minimale con le opere pittoriche dell'artista crea un'atmosfera trascendentale.



Germinale Monferrato Art Fest, 2024. Francesca Dondoglio, Chiesa S. Michele, Murisengo (Alessandria). Ph. Chiara Ferrando

Nella Chiesa di San Remigio a Villadeati due sculture di Elizabeth Aro (Buenos Aires, 1961) rappresentano la forza della natura e la transitorietà dell'arte. *Ulivi* è una coppia di alberi di pregiato cotone che celebra la storia dell'antica chiesa barocca lasciata abbandonata a sé stessa per secoli.

12 comuni ospitano le opere di 16 artisti in un contesto che offre la possibilità di creare nuovi itinerari esplorando le colline del basso Monferrato in uno dei periodi più propizi dell'anno. La terrazza panoramica del Castello di Razzano ad Alfiano Natta (AL) accoglie la scultura *Cardiaco* (2006) di Paolo Grassino (Torino, 1967). Mentre Chiara Ferrando (Torino, 1978) presenta *Quello che stavamo aspettando*, ritraendo una serie di maestosi alberi che si ergono all'interno delle chiese abbandonate della campagna del Monferrato. Fabio Petrantonio (Torino, 1966) realizza *Circle of life*, un'opera land art composta da rami e specchi che disposti in cerchi concentrici celebrano la vita in un continuo rinnovamento. La scultura diventa uno spazio sacro in una dimensione magico-rituale in cui l'artista ne diventa sacerdote laico.



Germinale Monferrato Art Fest, 2024. Paolo Grassino, Castello di Razzano, Alfiano Natta (Alessandria). Ph. Chiara Ferrando

Uno degli obiettivi di GERMINALE è produrre un'opera permanente ad ogni rassegna. Per questa prima edizione è stato selezionato l'artista Monograft (Firenze, 1996) per la Cantina Sette Colli. Questo luogo, erede della tradizione viticola di Moncalvo, è diventato un ponte tra passato e futuro. L'intera facciata del piccolo Fabbricato del Peso, utilizzato per accogliere e pesare i mezzi carichi di uva, è stata completamente dipinta dall'artista toscano con grandi foglie di vite.

Il borgo di Cocconato (AT) è stato nominato nel 2019 uno dei più belli d'Italia. Nel cuore del paese, l'antica farmacia del Dott. G. Fasolis ospita in residenza il giovane incisore Fabio Riaudo (Chieri, 1993). È possibile ammirare i suoi paesaggi urbani e rurali, silenziose e disabitate distese dai toni post apocalittici. Le opere sono realizzate attraverso la composizione di matrici impresse con il batticarne che apparteneva a sua nonna, uno strumento in metallo che ricorda il tradizionale *baren* giapponese, utilizzato per la stampa manuale. Lo storico paese di Cocconato è conosciuto per il Palio degli Asini e con una grande festa a tema lo trasformano in un borgo medievale ogni settembre. Per tutto il mese sarà anche la casa di Gabriele Diversi ed Elisabetta Mariuzzo, gli altri due artisti selezionati dalle residenze di GERMINALE, negli spazi di QOQQO Atelier.



Germinale Monferrato Art Fest, 2024. Monograft, Residenza d'Arte Murale, Cantina 7 Colli, Moncalvo (Asti). Ph. Chiara Ferrando

La sede dell'associazione Quasi Fondazione Carlo Gloria APS a Rincio di Montiglio è stata trasformata da Carlo Gloria in un'ambientazione vegetale nelle vesti di un affresco digitale. *Se fossi prato* è una manifestazione selvatica che affronta il tema della sostenibilità ambientale da una prospettiva di micro scala. Il progetto è nato dopo il trasferimento dell'artista nella campagna del Monferrato, osservando ed immergendosi nella natura di un prato incolto immaginando di essere un piccolo animale. Nel piano superiore dell'associazione le fotografie *Iceland* (2021) e *Greenland* (2021) di Paolo Pellegrin (Roma, 1964) stimolano una importante riflessione sul cambiamento climatico attraverso il mondo sublime dei suoi scatti.

GERMINALE fa parte della fioritura culturale di un territorio da scoprire. La rassegna, così come lo è stata la mostra diffusa di Panorama, ha offerto una visione d'insieme del potenziale di una zona che dopo essere stata spopolata per anni è diventata una delle mete preferite per il buen retiro dei ricchi europei. Per tutto il mese di settembre sarà possibile andare a visitare gli studi degli artisti in residenza e le opere d'arte diffuse tra le province di Alessandria ed Asti.



Germinale Monferrato Art Fest, 2024. Elisabetta Mariuzzo, Residenza d'arte, Qoqqo Atelier, Cocconato (Asti). Ph. Chiara Ferrando

Germinale: il Monferrato epicentro dell'arte contemporanea italiana

di Leone Casati Modignani



Castello di Razzano, Alfiano Natta (AL)

12 comuni, 23 artisti: GERMINALE – Monferrato Art Fest porta il contemporaneo tra le colline del Basso Monferrato da venerdì 6 a domenica 29 settembre, a cura di Francesca Canfora. L'epicentro dell'evento, che comprende in tutto 12 diversi comuni, si trova a Rincio di Montiglio dove la Quasi Fondazione Carlo Gloria APS, ente organizzatore della rassegna, ha trovato sede nel 2023 iniziando la sua attività in ambito artistico e culturale. I primi progetti realizzati hanno condotto in modo naturale a pensare di dare vita a itinerari, viaggi ed esplorazioni aprendosi verso il territorio del Monferrato, sito parte del patrimonio UNESCO insieme a Langhe e Roero.

GERMINALE – Monferrato Art Fest coinvolge artisti affermati e mid-career con installazioni site specific, sculture e progetti espositivi. Sono 20 gli artisti in mostra: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbalo, Elizabeth Aro, Enrico Ascoli, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondoglio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Paolo Grassino, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Paolo Pellegrin, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. In Residenza, selezionati tramite apposito bando, saranno parte dell'evento tre giovani artisti under 35 i cui nominativi verranno comunicati in sede di conferenza stampa. L'evento riprende il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, termine a sua volta tratto dal latino *germinalis* (da *germen*, "germoglio"), con il significato di "mese in cui germogliano le piante".

Germinaline reca nel suo nome, in modo propiziatorio, l'idea di rinascita, di germogli e di nuove foglie, che in questo caso diventa metafora più estesa di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea. L'obiettivo è di promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni ricchi di attrattive ancora da scoprire, attraverso un'esposizione diffusa in luoghi particolari e di eccezione che costellano tutto il Monferrato. Chiese sconsacrate, castelli e altri spazi simbolici della forte eredità e tradizione locale costituiscono lo scenario perfetto in cui ambientare opere d'arte – pittura, fotografia, scultura o grandi installazioni di dimensione ambientale – in modo da offrire nuove e attuali interpretazioni di questi luoghi, finalizzate alla conoscenza, tutela e valorizzazione integrata del sito.

Il progetto prevede i seguenti altri contenuti:

Una Residenza per tre giovani artisti under 35 selezionati tramite **bando**, **Elisabetta Mariuzzo**, **Gabriele Diversi** e **Fabio Riaudo**. Gli artisti verranno ospitati a settembre per tutta la durata dell'evento a Cocconato con uno spazio atelier a loro disposizione. Questo luogo sarà insieme laboratorio creativo e spazio espositivo, dando modo ai visitatori di vedere non solo le opere d'arte, ma conoscere di persona gli artisti e poter assistere al processo di produzione artistica.

Una Residenza per street artist under 35, selezionato l'artista **Monograft** tramite **bando**, finalizzata alla **produzione di un murale, traccia permanente di questa prima edizione**: l'opera rimarrà sul territorio, arricchendone sia il paesaggio culturale che il patrimonio artistico contemporaneo. L'intervento sarà realizzato sul fabbricato del **Peso**, all'interno della **Cantina Sette Colli di Moncalvo**, individuata come luogo di particolare interesse. Negli anni la Cantina Sociale si è trasformata in una Cooperativa tra Viticoltori, risultando una realtà erede di un alto valore simbolico legato alla tradizione, alla storia e alla cultura locale.

La Cantina Sette Colli è partner e sponsor del progetto e per selezionare chi realizzerà l'opera è stato lanciato un apposito bando riservato ad artisti under 35.

Una Residenza per un artista che si svolgerà nella **Chiesa di Villa Toso a Tonco**. L'artista ospitato in residenza trascorrerà il mese di settembre per tutta la durata dell'evento a Tonco, allestendo il proprio atelier nella Chiesa di Villa Toso e che sarà aperto al pubblico.

Contestualmente condurrà laboratori e workshop presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria situata nell'attigua Villa Toso.

Talk, incontri e passeggiate artistiche: è previsto un live-program di natura divulgativa in cui artisti e curatori racconteranno le opere, le mostre e il progetto

Laboratori didattici per grandi e piccoli, workshop e atelier arricchiranno l'offerta espositiva

LE SEDI ESPOSITIVE E I COMUNI COINVOLTI

1. **MONTIGLIO/RINCO** (AT) – Quasi Fondazione Carlo Gloria
2. **MONTIGLIO** (AT) – Chiesa di San Lorenzo
3. **VILLADEATI** (AL) – Chiesa di San Remigio
4. **MURISENGO** (AL) – Chiesa di San Michele
5. **TONCO** (AT) – Chiesa di Villa Toso
6. **FRINCO** (AT) – Casa dell'Architetto
7. **ALFIANO NATTA** (AL) – Castello di Razzano
8. **ALFIANO NATTA/CARDONA** (AL) – Chiesa S. Agata
9. **COCCONATO** (AT) – QQQQ Atelier, Via Roma 3310. **MONCALVO** (AT) – Cantina Sette Colli – Cooperativa tra Viticoltori
11. **CALLIANO MONFERRATO** (AT) – ex Chiesa SS. Annunziata
12. **PIOVA' MASSAIA** (AT) – Ex-cinema, sede Associazione Fra' Guglielmo Massaia
13. **PORTACOMARO** (AT) – Casa dell'Artista
14. **GRANA MONFERRATO** (AT) – Prediomagno

L'arte germina nel Basso Monferrato

A settembre parte la rassegna annuale di arte contemporanea «Germinale - Monferrato Art Fest»: i progetti di 23 artisti in 12 comuni piemontesi

Monica Trigona | 23 luglio 2024 | 3' min di lettura

ARTE CONTEMPORANEA



Veduta aerea della cantina Prediomagno a Grana (At)

Dolci colline scandite da pittoreschi borghi in cui sveltano antichi castelli e caseforti circondati da rigogliosi vigneti: queste immagini, e non solo, evoca alla mente il territorio piemontese del **Basso Monferrato**. In questa regione dove natura e storia si intrecciano in una «sinfonia» di bellezze e di memorie non capita spesso di imbattersi nelle ricerche artistiche contemporanee, quasi fosse irraggiungibile profanare la pace atemporale che qua regna. Eppure, ormai da qualche anno si avverte più che chiaramente il desiderio di decentrare l'offerta artistica, più in generale culturale, in lidi che nulla hanno a che fare con lo stimolante, quanto frenetico, cosiddetto stile di vita moderno.

Hanno sposato questa linea di pensiero gli organizzatori di «**Germinale - Monferrato Art Fest**», rassegna annuale di arte contemporanea diffusa che si svolge tra le colline del Basso Monferrato **dal 6 al 29 settembre**. Da **Rinco di Montiglio**, dove si trova la **Quasi Fondazione Carlo Gloria Aps**, ente organizzatore della rassegna, ha ideale inizio un percorso espositivo a cura di **Francesca Canfora** che coinvolge **20 artisti** affermati e mid-career. I nomi sono: **Paolo Albertelli** e **Mariagrazia Abbaldo**, **Elizabeth Aro**, **Enrico Ascoli**, **Domenico Borrelli**, **Gisella Chaudry**, **Roger Coll**, **Luca Coser**, **Carlo D'Oria**, **Francesca Dondoglio**, **Chiara Ferrando**, **Carlo Gloria**, **Paolo Grassino**, **Jiri Hauschka**, **Fabio Oggero**, **Paolo Pellegrin**, **Fabio Pietrantonio**, **Luisa Raffaelli**, **Enrica Salvadori** e **Luisa Valentini**.

Oltre a questi autori conosciuti, l'iniziativa promuove un progetto di residenza a **Cocconato** che consente a 3 giovani artisti under 35, selezionati da una giuria di esperti, **Elisabetta Mariuzzo**, **Gabriele Diversi** e **Fabio Riaudo**, di lavorare in uno spazio che diventerà laboratorio aperto alle visite di quanti vorranno curiosare tra gli attrezzi del mestiere e progetti in fieri. Inoltre, un'**ulteriore residenza** si svolgerà nella **chiesa di Villa Toso a Tonco** durante il mese di settembre. È prevista infine una residenza **per street artist under 35**. **Monograff**, anch'egli selezionato tramite bando, realizzerà un murale nel fabbricato del Peso, all'interno della **Cantina Sette Colli di Moncalvo**, partner e sponsor del progetto.

Da queste iniziative deriva il titolo «Germinale» che si rifà al settimo mese del calendario rivoluzionario francese, «mese in cui germogliano le piante». La «fioritura culturale» di cui sarà protagonista il territorio si auspica faccia da volano nella valorizzazione dei comuni coinvolti dalla rassegna artistica, **Montiglio**, **Villadeati**, **Murisengo**, **Tonco**, **Frinco**, **Alfiano Natta**, **Cocconato**, **Moncalvo**, **Calliano Monferrato**, **Piovà Massaia**, **Portacomaro** e **Grana Monferrato**, ricchi di attrattive spesso poco note al grande pubblico.

«La cultura e l'arte contemporanea non solo rappresentano un elemento di attrazione turistica per il nostro territorio, perfettamente inserito con prodotti già consolidati come enogastronomia, paesaggio e outdoor», dice il direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, **Bruno Bertero**, ma l'idea e l'anima di «Germinale - Monferrato Art Fest» restituiscono una visione molto più ampia. In particolare, grazie al progetto delle Residenze d'artista, che destina alcuni spazi all'accoglienza di artisti in arrivo da tutto il mondo, si valorizzano infatti i luoghi, l'identità e l'intera comunità locale. In un'ottica di crescita del territorio e della consapevolezza del valore sociale ed economico della creatività».

Dove daranno spazio alla loro creatività, con opere pittoriche, fotografie, sculture o grandi installazioni, gli artisti? Nelle chiese sconsacrate e nei castelli così come anche in posti iconici del territorio.

L'arte germina nel Basso Monferrato | Monica Trigona



Pieve romanica di San Lorenzo a Montiglio (At). © Chiara Ferrando



Jenny Dogliani
Leggi i suoi articoli

Germinale fa fiorire l'arte nel mese di settembre

In dodici Comuni del basso Monferrato la prima edizione di un festival annuale organizzato dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria APS con ventitré artisti, sedici sedi espositive, tre residenze e un progetto in permanenza

Jenny Dogliani | 05 settembre 2024 | 7 min di lettura



Monograft, Residenza d'Arte, Murale Cantina 7 Colli, Moncalvo
Chiara Ferrando



Celli Cessi, Hauschka Cortesia Crag Gallery/Casa dell'Artista Portacomaro © Chiara Ferrando

Dodici Comuni, ventitré artisti e sedici sedi espositive. Sono i numeri con cui debutta il Germinale - Monferrato Art Fest, la nuova rassegna diffusa di arte contemporanea che si svolgerà con cadenza annuale tra borghi, colline chiese sconsacrate, castelli e vari altri luoghi del basso Monferrato, il cui paesaggio vitivinicolo è patrimonio Unesco insieme a quello di alto Monferrato, Langhe e Roero. La prima edizione debutta da venerdì 6 a domenica 29 settembre, organizzata dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria APS (quartier generale dell'evento a Rincio di Montiglio), curata da Francesca Canfora, ideatrice del progetto insieme a Carlo Gloria, Emiliano Rossi e Giovanni Bressano, e realizzata con il patrocinio della Regione Piemonte e di Alexla e con il sostegno dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. Il titolo, Germinale, riprende il nome del settimo mese del calendario repubblicano della rivoluzione francese, il Germinale, appunto, che cadeva tra marzo e aprile, all'inizio della primavera, ovvero il periodo nel quale nascono e germogliano le piante. La rinascita, in questo caso, è quella di un territorio bello, fertile e ricco di potenzialità, ma soggetto a spopolamento, il seme, invece, è quello dell'arte. Diciannove artisti affermati e mid-career, più quattro colleghi under 35, sono stati scelti per una fioritura culturale radicata nel territorio rivolta agli abitanti, ma anche ad attrarre sempre più turisti.



Paolo Grassino, Castello di Razzano, Affiano Natta © Chiara Ferrando

«La cultura e l'arte contemporanea rappresentano un elemento di attrazione turistica per il nostro territorio, perfettamente inserito con prodotti già consolidati come enogastronomia, paesaggio e outdoor. Inoltre grazie al progetto delle Residenze d'artista si valorizzano i luoghi, l'identità e l'intera comunità locale, in un'ottica di crescita del territorio e della consapevolezza del valore sociale ed economico della creatività» spiega Bruno Bertero, direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. Un territorio particolarmente fertile anche dal punto di vista creativo, «Il Monferrato non è solo una terra ricca di storia e tradizioni, ma anche un luogo dinamico e aperto alle nuove tendenze, in particolare nel campo dell'arte», spiega Canfora. Una cornice ideale per i progetti di residenza messi in moto da Germinale, a cominciare da quelli dei tre under 35 a Cocconato d'Asti: Gabriele Diversi ed Elisabetta Mariuzzo, nello spazio Qoqqo Atelier, e Fabio Riaudo, nell'Ex Farmacia. Pittore, classe 1995, livornese originario dell'Isola d'Elba ma di stanza a Berlino, Diversi ha tra i suoi soggetti preferiti la vegetazione, che restituisce con intense cromatiche e pennellate di matrice gestuale. Mariuzzo, nata a Treviso nel 1996, trasla invece la pratica pittorica in una dimensione più intima e personale, spesso rielaborando oggetti carichi di memorie e vecchie fotografie con solventi, oli e vernici che mettono in luce frammenti e lacune del tempo passato. Musicista e incisore torinese, Riaudo (1993) dà forma con segni tesi e carichi di energia agli angoli fragili e bui di paesaggi più o meno urbanizzati, trasformandoli in visioni introspettive e vagamente malinconiche. Altro progetto speciale under 35 è il murale sul fabbricato del Peso nella Cantina Sette Colli di Moncalvo, dove resterà in permanenza. È realizzato dallo street artist Monograft, sempre attento a individuare convergenze e potenti connessioni tra natura, architettura e tessuto urbano. Sono solo alcuni esempi «dell'idea propiziatrice di rinascita» che dà il nome al progetto, «metafora più estesa di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea», aggiunge la curatrice.



Luisa Valentini, Chiesa Confraternita Annunziata, Calliano © Chiara Ferrando



Luisa Raffaelli Cortesia Galleria Febo e Dafne © Ass. Fra G. Mássia Piovà Massala
© Chiara Ferrando

Un'ulteriore residenza in programma, nel mese di settembre, è quella di Enrica Salvadori (1977), autrice di raffinate ed essenziali sculture nelle quali viene ricercata la sacralità del paesaggio: l'artista partecipa all'evento con un atelier temporaneo allestito nella Chiesa di Villa Toso a Tonco e con una serie di laboratori e workshop condotti nella Scuola dell'Infanzia dello stesso paese. Il tutto sarà presentato nelle tre giornate inaugurali (venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 settembre), scandite da un nutrito programma di appuntamenti ([germinale.art](#)) e durante le quali si potranno scoprire le tante installazioni disseminate nel paesaggio che costituiscono il cuore della rassegna. Tra queste gli «Ulivi» di Elizabeth Aro, nell'ex Chiesa barocca di San Remigio. Si tratta di due grandi ulivi in legno ricoperti di velluto, uno bianco e uno nero, in dialogo con un luogo di culto, oggi riconvertito a spazio culturale, il cui tetto fu sfondato da un grande albero: i due ulivi diventano qui una manifestazione della luce e del buio, del sacro e del profano, della spinta creativa e distruttiva che permane in tutte le cose. Un gigantesco cuore nero, le cui valvole e arterie rese con iperrealistica definizione sembrano pulsare, cristallizzare l'istante di una contrazione cardiaca, è l'opera scelta da Paolo Grassino per riflettere sulla fugacità della vita umana, una vita che non può che essere in simbiosi con la natura, da cui ha origine e alla quale tornerà. La medesima potente e tumultuosa natura è immortalata poi nelle fotografie di Paolo Pellegrin, esposte a Rincio Monferrato. C'è anche un'installazione sonora di Enrico Ascoli, un coro di grilli, cicale e cavallette reinterpretato da sei voci umane: una piccola comunità acustica che pervade gli spazi della pieve romanica di San Lorenzo a Montiglio Monferrato.



Elizabeth Aro, Chiesa S. Remigio, Villadeati © Chiara Ferrando

Ecco alcune delle installazioni dislocate tra i Comuni di Cocconato, Murisengo, Villadeati, Piovà Massaia, Montiglio, Alfiano Natta, Moncalvo, Rinco, Tonco, Frinco, Calliano, Grana, Portacomaro, firmate da Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbalo, Domenico Borrelli, Gisella Chaudry, Roger Coll, Luca Coser, Carlo D'Oria, Francesca Dondoglio, Chiara Ferrando, Carlo Gloria, Jiri Hauschka, Fabio Oggero, Fabio Pietrantonio, Luisa Raffaelli, Enrica Salvadori e Luisa Valentini. «Il legame del nostro territorio con l'arte affonda le radici in una storia lunga e prolifica, con figure chiave che lo hanno segnato e ci hanno regalato nei secoli importanti rappresentazioni artistiche. Ci piace pensare che attraverso progetti come questo, che puntano al futuro dell'arte mettendo al centro i giovani artisti, possiamo proseguire questa tradizione che ci rende così orgogliosi, permettendoci domani di continuare a legare le nostre colline con nomi in grado di renderle ancora più belle», conclude il direttore generale di Alexala, Marco Lanza.



GERMINALE – Monferrato Art Fest

Dal 6 al 29 settembre 2024 **GERMINALE – Monferrato Art Fest**, la rassegna annuale di arte contemporanea tra le colline del **Basso Monferrato**, inaugurerà a Rinco di Montiglio presso la **Quasi Fondazione Carlo Gloria**.

GERMINALE – Monferrato Art Fest è una rassegna annuale di Arte Contemporanea itinerante e diffusa che si svolge tra le colline del Basso Monferrato.

Scopo dell'iniziativa è la valorizzazione del territorio e del paesaggio, la promozione e il sostegno dell'arte contemporanea attraverso mostre, progetti accompagnati da incontri, talk, iniziative divulgative e laboratori didattici realizzati nei vari comuni.

GERMINALE trova le basi della sua nascita a inizio 2023, quando a Rinco di Montiglio ha trovato sede la Quasi Fondazione Carlo Gloria che, con progetti di artisti, professionisti e appassionati del settore legati a questo luogo da un particolare legame personale o affettivo.

- Una grande mostra diffusa in più luoghi, nella quale esporranno artisti affermati e midcareer. Le opere e i progetti espositivi verranno collocati, in modo diverso, invitando così abitanti e turisti a scoprire nuovi spazi e realtà peculiari di questo variegato territorio, mantenendo come sedi fisse la QFCG e la Villa di Montiglio e Villadeati, dove tutto è iniziato.

- Ai giovani artisti emergenti under 35 verrà riservato un bando di selezione dedicato, per intercettare i migliori talenti e coinvolgerli nel progetto a fianco di artisti affermati.

- Produzione di almeno un'opera per ogni edizione che possa rimanere in modo permanente sul territorio, in luoghi usati abitualmente dalla comunità, per creare un paesaggio culturale sia il patrimonio artistico contemporaneo.

- Talk, incontri e passeggiate artistiche: è previsto un live-program di natura divulgativa in cui artisti e curatori racconteranno le opere, le mostre e il territorio.

- Laboratori didattici per grandi e piccini, workshop e atelier arricchiranno l'offerta espositiva.

- Sul sito germinale.art la Mappa dei luoghi e il calendario delle attività, mettendo in rete sia le iniziative sia i luoghi coinvolti.